SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 50%
zicaffè

www.ilvomere.it
NUMERO 5231

# IL VOMERE

*Sulco attritus splendescere Vomer incipit!*

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA - PREMIO SPECIALE MARSALA CITTÀ EUROPEA DEL VINO 2013

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 118° - NUMERO 5 | MARSALA, 28 MARZO 2015 | Euro 1,00

CANTINE PELLEGRINO 1880

# Giovedì e Venerdì Santo a Marsala
## *Ieri e oggi*

di Francesca La Grutta
*A pag. 8*

La primavera dei vantaggi!
Allacciati al sole e rendi indipendente la tua casa sfruttando la detrazione fiscale.
Aumenta i tuoi risparmi con il fotovoltaico!
50% ANCORA PER TUTTO IL 2015
INFO AL NUMERO GRATUITO
800 32 35 38
www.3cel.it
3cel®
RISPARMIO ENERGETICO Uffici e Show Room MARSALA Piazza Piemonte e Lombardo, 13

**Bertoldo**

Foto Rosa Rubino. Reportage Palestina 10 giugno 2011

## Il gioco delle due carte
*A pag. 2*

## Salviamo la Salinella
**Rosa Rubino** - *A pag. 7*

## Bertoldo

# Il gioco delle due carte

**Il muro di Betlemme. Alto 9 metri, fu costruito il 2 aprile 2002 durante i 39 giorni di assedio della Natività da parte degli israeliani.**

**Foto Rosa Rubino. Reportage Palestina 10 giugno 2011**

**La Svezia, la Gran Bretagna, la Francia, la Spagna, il Portogallo, l'Irlanda, la Polonia, la Romania, con un sì anche dall'Unione Europea che, non avendo alcun potere di Stato, ha valore soltanto simbolico, riconoscono lo Stato Palestinese.**

**Ebbene che ti fa la Camera dei Deputati italiana: approva due mozioni presentate dalla maggioranza di Governo, una dai Centristi (Ncd, Udc e Scelta Civica), l'altra dal Partito democratico. Quella dei Centristi subordina il riconoscimento della Palestina al raggiungimento di un'intesa politica tra i palestinesi e cioè tra Hamas e Al Fatah perché non usino più violenza contro gli israeliani e riconoscano lo Stato ebraico. Di conseguenza, si potrà riconoscere lo Stato Palestinese. La mozione del Partito democratico impegna il governo non a "riconoscere" lo Stato Palestinese, ma a "promuovere" il riconoscimento della Palestina "quale stato democratico e sovrano entro i confini del 1967 e Gerusalemme quale capitale condivisa, tenendo pianamente in considerazione gli interessi legittimi dello Stato di Israele".**

**In buona sostanza, i Centristi vogliono che i palestinesi riconoscano lo Stato di Israele prima che siano riconosciuti come Stato, il Partito democratico invece capovolge il cursus: si può promuovere il "riconoscimento" dello Stato Palestinese tenendo in considerazione gli interessi legittimi dello Stato di Israele.**

**Così il Governo potrà giocare con entrambe le mozioni sul tavolo: dei palestinesi tirando fuori la mozione del Pd e su quello degli israeliani tirando quella dei Centristi.**

**Dal gioco delle tre carte a quello delle due.**

**Intanto, la destra di Netanyahu ha vinto le elezioni politiche in Israele e continuerà a colonizzare la Cisgiordania.**

# L'ira d'Achille (5)

**Giuliano Ferrara ha scritto che tutto questo parlare di corruzione gli "ha rotto le palle".**

**Si cerca qualcuno che gliele "ripari".**

Giuliano Ferrara

*Approvati dalla massima assise cittadina altri cinque debiti fuori bilancio. La votazione sul punto relativo al parere per il Porto "pubblico", dopo una vivace discussione, rinviata alla prossima seduta*

# In Consiglio Comunale seduta "calda" sul Porto

Presenti in aula i dirigenti Gian Franco D'Orazio, Luigi Palmeri, Francesco Patti e Giuseppe Fazio, è tornato a riunirsi in seduta di prosecuzione il Consiglio Comunale di Marsala che, dopo una lunga attesa, ha prelevato e messo in discussione il punto relativo al parere di natura urbanistica sul progetto riguardante le opere di messa in sicurezza per il Porto. Al termine della dettagliata relazione sull'atto deliberativo fatta in aula dall'ingegner Gian Franco D'Orazio (il quale ha sottolineato come l'Ufficio da lui diretto non è certo quello competente a realizzare e a seguire l'opera e che si è limitato in questa sede ad esprimere il parere sugli aspetti urbanistici prima che il progetto sia esaminato ed approvato dal competente assessorato regionale al territorio e all'ambiente), s'è registrato un vivace dibattito con gli interventi bene articolati del presidente Vincenzo Sturiano e di diversi consiglieri.

Sturiano, così come successivamente, sia pure sotto diverse sfaccettature, i consiglieri Pino Milazzo, Vito Rallo, Salvatore Di Girolamo, Rosanna Genna, Guglielmo Anastasi, Antonio Augugliaro, Salvatore Accardi ed Enzo Russo, ha rimarcato che l'atto deliberativo si trova all'esame del Consiglio comunale unicamente per un parere di natura urbanistica. Ciò nonostante, alla luce di tutti i dubbi sollevati nei mesi scorsi in aula dal consigliere Gregorio Saladino (che per la sua riconosciuta attività professionale conosce molto bene il porto e i suoi problemi strutturali legati ai fondali e alla dimensione e lunghezza delle banchine), i consiglieri intervenuti hanno proposto di trattare l'atto deliberativo, e successivamente metterlo in votazione, in una prossima seduta di Consiglio, quando sarà presente lo stesso consigliere Saladino, ieri assente per motivi di famiglia.

Dopo la discussione sul Porto e sui possibili "aggiustamenti" al progetto che eventualmente l'assise cittadina potrà suggerire ai qualificati progettisti, il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza altri quattro atti deliberativi relativi a debiti fuori bilancio. Si tratta di quelli contrassegnati con i numeri 13, 16, 17 e 18 (il primo per spese legali a favore dell'avvocato Vito Salvatore Buffa); mentre il "punto 12" (riguardante imposte di registrazione in favore dell'Agenzia delle Entrate) era stato prelevato ed approvato, sempre a maggioranza, ad inizio di seduta.

seguiteci su
www.ilvomere.it
Facebook
Cliccate Mi piace per seguirci

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO

*Direttore* **VITO ALFREDO RUBINO**
*Direttore Responsabile* **ROSA RUBINO**

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA
**CENTRO STAMPA RUBINO**
Via Trapani, 123 - Marsala - Tel. e Fax 0923.736272
*www.ilvomere.it • info@ilvomere.it*

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE MARSALA N. 101/93

Verso le amministrative di Maggio a Marsala

# Se Massimo Grillo rompe le uova nel paniere di Alberto Di Girolamo

Quando si dice *rompere le uova nel paniere*. Questo è stato l'effetto delle parole pronunciate dall'onorevole Massimo Grillo nel corso della conferenza stampa di pochi giorni fa, nella sede del PD, in Via Frisella, che doveva ufficializzare la candidatura di Alberto di Girolamo a sindaco nelle amministrative di maggio nella città lilibetana, al cospetto dei vertici del PD: Fausto Raciti, Marco Campagna, dei deputati regionali Baldo Gucciardi e Antonella Milazzo, dei rappresentanti dei partiti della coalizione fra cui l'onorevole Nino Oddo, (Psi) e Lorenzo Cascio (Udc) e dei referenti delle liste civiche "Rinascita marsalese" e "Una Voce per Marsala".

Grillo ha fatto sentire la sua voce. Un monologo di pochi minuti incentrato sulla questione morale, sulle regole da rispettare per una buona politica . Un interevento che ha shoccato tutti. Tutti sono rimasti senza parole. Una reazione inaspettata quella dell'ex parlamentare che, innanzitutto, ha dichiarato: "Noi non abbiamo mai partecipato ad altri tavoli quindi possiamo guardare avanti a testa alta e sottoscrivere un impegno davanti alla stampa sapendo bene che cosa pensiamo sulla questione morale per esempio. Non si è parlato mai di altre liste. Vorremmo sapere… Saremmo pronti ad accoglierle ma in una logica di democrazia. Fra l'altro l'interlocuzione con singoli consiglieri comunali in una terra di mafia è un aspetto molto delicato, perché spesso, sotto singoli personaggi si possono nascondere fatti di collusione che non sappiamo. Perché le liste civiche possono fiorire dall'oggi a domani… Attenzione è giusto che ci siano… ma passano in seguito ad un confronto". Sulle primarie del PD ha sottolineato: "Avete ritenuto di farle partendo da tre candidati iscritti al Pd. Giusto, ma può riguardare il PD. Noi apprezziamo quello che è stato fatto in termini di democrazia, ma avremmo gradito, così come abbiamo scritto alla luce del sole e non in segrete stanze, partecipare. Perché non abbiamo fatto primarie di coalizione? Non si possono fare le primarie di partito per farle diventare primarie di coalizione perché il perimetro va stabilito prima. Le regole vanno stabilite prima. Non si può, in corso d'opera, fare arrivare soggetti che, magari, vengono fuori da Marsala e imporre consiglieri comunali che diventano assessori". Un intervento applaudito. Forse condiviso?

Antonio Angileri | Vito Armato | Alberto Di Girolamo | Giacomo Dugo | Pietro Milone

# Sono 5 i candidati a sindaco di Marsala

Si procede a grandi passi verso le elezioni amministrative di maggio. Sono 5 i candidati scesi in campo per contendersi la poltrona di sindaco di Marsala. Oltre ad Alberto Di Girolamo del centrosinistra è stata ufficializzata la candidatura del docente universitario Giacomo Dugo, espressione di liste civiche collegate all'ex sindaco Giulia Adamo. Ufficializzate ben altre tre candidature: il dottore Antonio Angileri del Metup Marsala 5 stelle che ha avuto il riconoscimento ufficiale del Movimento 5 Stelle; il sottoufficiale dell'Aeronautica, Vito Armato con la lista "Noi con Salvini".. Il terzo candidato è Pietro Milone del Movimento "Sicilia e Libertà- Vespri Siciliani": ufficializzato dai vertici del suo movimento "Sicilia e Libertà Vespro Siciliani".

Si attende il nome dalla coalizione del centro sinistra che ha dialogato in questi giorni con l'ex sindaco Salvatore Lombardo. Intanto, mentre andiamo in stampa, apprendiamo che il 31 marzo alle ore 12 si terrà una conferenza stampa nel suo studio in Via Amendola. Lo fa dopo 14 anni di silenzio. Incontrerà i giornalisti per riferire quanto è emerso dagli incontri avuti in questi giorni con i rappresentanti di partiti e liste civiche facenti parte di una coalizione nata appositamente per individuare altri candidati a sindaco della città di Marsala.

Si attende anche il candidato per Forza Italia. Di certo l'on. Ignazio Abrignani è il nuovo responsabile comunale del partito a Marsala, ed Enzo Domingo ha ritirato la sua candidatura. Probabile quella della dottoressa Antonella Pantaleo, ex presidente Lions Club Marsala.

# L'Onorevole Ignazio Abrignani è il nuovo responsabile comunale del partito a Marsala

Il coordinatore regionale di Forza Italia, Senatore Vincenzo Gibiino ed il coordinatore provinciale, Senatore Antonio D'Alì, approssimandosi le elezioni amministrative nella Città di Marsala, hanno positivamente valutato l'opportunità di coinvolgere nella responsabilità organizzativa l'Onorevole Ignazio Abrignani, nominandolo nuovo responsabile comunale del partito.

Contestualmente i Senatori Gibiino e D'Alì ringraziano Enzo Domingo per il proficuo lavoro svolto fino ad oggi nel medesimo ruolo.

Forza Italia a Marsala, quinta città per ordine di importanza della Sicilia, si avvarrà pertanto del diretto apporto di un illustre cittadino, componente dei vertici nazionali del partito.

L'Onorevole Ignazio Abrignani ha accettato con entusiasmo l'incarico e sarà a Marsala già in settimana con i senatori Gibiino e D'Alì per l'apertura della campagna elettorale di Forza Italia.

*L'Opinione*

# A Marsala liste e listarelle come funghi

*In vista delle elezioni comunali del 31 maggio*

Prima della guerra s'andava in cerca di funghi dopo le piogge autunnali sulle sciare oltre la linea ferrata c'erano funghi velenosi d'ogni tipo, ma c'erano anche i funghi buoni di fella.

Ora mi sembra che a Marsala, dopo le piogge dell'antipolitica, la sciara del corpo elettorale ha fatto sorgere, appunto numerose come funghi, liste e listarelle di candidati d'ogni genere. Che succede?

E' finita l'antipolitica e la democrazia marsalese è tornata vitale? Oppure il numero, la varietà e l'improvvisazione sono segni del frastagliamento della società marsalese ?

Siamo anche a Marsala arrivati all'avverarsi della profezia della Signora Thatcher secondo la quale oprmai la società è diventata liquida, non esistono più le classi e i ceti sociale, ma solo esistono gli individui?

Coloro che pensano di aver rottamato la storia ritengono forse che la democrazia funziona ormai così: con liste e listarelle. Accadrà senz'altro che, grazie all'apporto di amici e parenti di ogni candidato ci sarà il 31 Maggio e il 1 Giugno una discreta affluenza alle urne. Ma senza il confronto di serie, corpose e credibili enunciazioni programmatiche.

Anche attorno al PD (uno dei pochi agglomerati - seppur fioco e aperto a varie correnti e raffreddori) sono sorte ben 7 liste fiancheggiatrici del candidato Sindaco Dott. Alberto Di Girolamo.

Vorrei sperare che siano tutte di "buona muzzina" e che, dopo le elezioni, non diano inizio agli stupefacenti e nauseanti cambi di casacca.

Tutto lascia sperare - e i sondaggi e i vari giornali lo affermano - che il Dott. Di Girolamo - a parte la nausea per la politica ridotta a tatticismi e trattative stucchevoli - ce la possa fare perché a suo personale vantaggio c'è la limpidezza della sua onestà.

Ma il suo compito di Sindaco sarà arduo perché occorrerà non solo amministrare la città (e speriamo che egli sia accorto nella scelta dei suoi collaboratori) ma anche far si che dietro di lui riesca a compattare un partito che abbia la capacità di far da trasmettitore intermedio dell'attività amministrativa verso i ceti sociali (in primis i ceti sociali subalterni che a dispetto della Thatcher esistono ancora) e delle proposte dei ceti sociali verso l'amministrazione comunale.

Sarà un piccolo, ma importante contributo che Marsala, guida politica della provincia nel dopoguerra, potrà dare alla rivitalizzazione della democrazia, cioè della democrazia partecipativa e rappresentativa voluta da quella Costituzione che qualcuno, in obbedienza alle regole imposte dalle consorterie finanziarie mondiali, pensa di stravolgere.

Scrive Paul Ginsburg sulla copertina del suo saggio "La democrazia che non c'è" ed Einaudi: "La democrazia è un sistema mutevole e vulnerabile. Per rivitalizzarla oggi è indispensabile connettere rappresentanza e partecipazione, economia e politica, famiglia e istituzioni."

Il saggio è del 2006, ma di palpitante attualità.

Consiglio ai collaboratori del Dott. Di Girolamo di leggerlo attentamente, anche se sono reazioni della prima ora.

**Gaspare Li Causi**

# Svegliati Sicilia! Svegliati Marsala! Stop alle trivelle nei nostri mari

foto Rosa Rubino

## Conferenza stampa all'ARS

*Dopo la vittoria a Palazzo Madama, il senatore Antonio D'Alì: "I petrolieri pagano 2,5 euro cento chilometri di mare". Il Senatore Compagnone: "Crocetta si sta rendendo complice di un vero e proprio crimine contro la Sicilia"*

**Nella foto da sinistra: il senatore Compagnone, il senatore Scavone, l'onorevole Di Mauro e il senatore D'Alì. Sul tavolo alcune copie dell'ultima edizione del Vomere dedicata alla tutela del nostro mare, per dire No alle trivelle tra l'isola di Favignana e di Mozia nella laguna dello Stagnone.**

Si riapre la partita per le paventate trivellazioni petrolifere nel Canale di Sicilia. Grazie a due voti dei giorni scorsi, l'aula di Palazzo Madama ha infatti posto una pesante ipoteca sulla prosecuzione dei progetti di perforazione petrolifera nel Mediterraneo. Il primo voto (che ha visto il parere negativo del Governo Renzi) è stato quello con cui nella lista dei cosiddetti "ecoreati" sono state inserite quelle tecniche esplosive e di "air gun" utilizzate per le ricerche petrolifere.

Si tratta di tecniche che hanno infatti un gravissimo impatto ambientale, sia sulla struttura dei fondali che vengono "bombardati" a ritmo incessante (una esplosione ogni 9-10 secondi per mesi interi), sia per l'ecosistema marino in generale. Effetti ancora e maggiormente più gravi in un contesto geo-tettonico come quello del Canale di Sicilia a forte sismicità.

Queste attività saranno ora punibili, se non interverranno modifiche al testo della legge durante il dibattito alla Camera, con la reclusione fino a tre anni, grazie ad un emendamento del Gruppo "GAL - Grandi autonomie e libertà" del Senato (Giuseppe Compagnone, Giuseppe Ruvolo, Antonio Scavone) e del Senatore Antonio D'Alì di Forza Italia.

Il secondo voto è quello con cui sempre il Senato ha approvato a larga maggioranza (questa volta col parere favorevole del Governo e su proposta degli stessi senatori che hanno proposto l'emendamento alla legge sugli ecoreati) un Ordine del Giorno con cui è stato disposto il blocco delle concessioni che il Governo sta rilasciando in virtù dell'art. 38 del cosiddetto "Sblocca Italia". "Una norma, quella dell'art. 38 - afferma il capogruppo del MpA all'ARS Roberto Di Mauro - che è una doppia truffa, perché sottrae alle regioni la possibilità di intervenire a tutela del proprio territorio e perché aggira quanto previsto dalla normativa comunitaria che entrerà in vigore a luglio e che si basa sul principio di precauzione per la riduzione dell'impatto ambientale, per la prevenzione dei rischi e dei disastri."

I due provvedimenti votati dal Senato sono stati illustrati stamattina nel corso di una conferenza stampa all'Assemblea Regionale, nel corso della quale è stata più volte sottolineata "la grande differenza di comportamento fra il governo regionale precedente, che per anni ha tenuto testa agli interessi dei petrolieri, ed il governo attuale, che si è invece appiattito sulle richieste e gli interessi delle grandi lobby."

Il senatore di Forza Italia Antonio D'Alì ha fornito alcune cifre che chiariscono la misura degli interessi in atto: a fronte dei guadagni miliardari derivanti dall'estrazione, i canoni di concessione per le strutture petrolifere sono incredibilmente bassi, di appena 0,025 Euro per chilometro quadrato a mare e 0,2 euro per chilometro quadrato a terra. A ciò si aggiunge l'assenza di garanzie sulla capacità dei concessionari sulla possibilità di intervento per la prevenzione dei rischi. Ad oggi ci sono richieste di interdizione di aree di pesca nelle acque prospicienti le coste siciliane per oltre 30.000 chilometri quadrati.

Per il senatore Antonio Scavone, "stiamo vivendo una partita fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio e per il nostro futuro. Il Governo nazionale, con l'accondiscendenza di quello regionale ha trovato il modo di aggirare la legge che già esisteva e, soprattutto, ha aperto una "finestra" temporale prima dell'entrata in vigore della stringente Direttiva comunitaria, dando ai petrolieri la possibilità di presentare affrettate richieste di concessione che avranno un impatto devastante per almeno 50 anni.

A questi comportamenti, il Gruppo GAL ha saputo opporsi coalizzando attorno al proprio operato anche parlamentari di tutto lo schieramento costituzionale, come testimoniato dalle firme apposte ai nostri documenti e dal voto d'aula, che ha visto parecchi parlamentari della maggioranza votare contro l'indicazione del Governo Renzi."

Infine per Giuseppe Compagnone "tutti i provvedimenti adottati dal Governo nazionale e da quello regionale sono espressione di una cultura vecchia, di una vecchia visione del mondo e dello sviluppo. Mentre in tutto il mondo si investe, si fa ricerca e si sviluppano politiche si sostegno alle energie alternative, Crocetta parla ancora del petrolio come strumento di sviluppo. Sono parole frutto dell'ignoranza e di un incredibile appiattimento sulle posizione delle compagnie petrolifere."

"Crocetta - ha affermato Compagnone - si sta rendendo complice di un vero e proprio crimine contro la Sicilia, per altro con un comportamento schizofrenico, perché da un lato impegna somme per il sostegno al turismo costiero e dall'altro vuole disseminare proprie le coste di veri e propri ecomostri come le piattaforme petrolifere o vuole interdire la pesca alla più grande marineria nazionale."

**Pietro Galluccio**

# Interruzione di pubblico servizio, archiviata indagine su Eleonora Lo Curto

Eleonora Lo Curto

Su richiesta del pm Antonella Trainito, il gup Vito Marcello Saladino ha archiviato il procedimento penale avviato lo scorso anno a carico dell'ex deputato regionale ed ex europarlamentare Eleonora Lo Curto per "interruzione di pubblico servizio". In qualità dirigente scolastico del 2° Circolo didattico "Cavour", alla Lo Curto, assessore alla pubblica istruzione nella giunta Adamo, si contestava di aver disposto, nel giugno 2013, la chiusura anticipata (circa tre settimane prima rispetto alla scadenza del 30 giugno fissata dalla Regione) della scuola dell'infanzia. Il decreto regionale consentiva ai dirigenti scolastici di attivare nelle ultime tre settimane di giugno - quando diversi genitori, magari perché si trasferiscono nelle residenze estive, non portano più i bambini all'asilo - un minor numero di sezioni in relazione alla effettiva frequenza degli alunni. La Lo Curto, invece, fissava la chiusura di tutte le attività scolastiche al 12 giugno. "Tutti a casa", insomma. L'indagine è stata svolta dalla sezione di pg dei carabinieri della Procura. Furono, allora, ascoltati genitori e operatori scolastici. E vi fu, spiegarono gli inquirenti, anche il "conforto interpretativo degli apparati scolastici provinciale e regionale". Adesso, l'archiviazione.

**ap**

# Guardia di finanza della Procura scopre evasione fiscale per due milioni di euro

Evasione fiscale per circa due milioni di euro è stata scoperta dalla sezione di pg della Guardia di finanza della procura di Marsala. Sono cinque le persone alle quali è stato notificato l'avviso conclusione indagini preliminari, atto che solitamente prelude alla richiesta di rinvio a giudizio. Le contestazioni sono relative al mancato versamento nei termini previsti di Iva, Irpef e ritenute fiscali. L'indagine è stata diretta dal procuratore Alberto Di Pisa e coordinata dal sostituto Nicola Scalabrini. Il caso più rilevate è quello che vede indagato Ludovico Roccafiorita, 66 anni, nato a Castelvetrano, ma residente a Mazara del Vallo. Due le indagini a suo carico. Nella qualità di rappresentante legale della cooperativa "Medservice", con sede a Mazara, non avrebbe versato Iva per 841 mila euro. L'ammanco per le casse dello Stato sarebbe, invece, di 704 mila euro nel caso della cooperativa "Gruppo Logistica Faenza", con sede a Marsala, di cui è rappresentante sempre il Roccafiorita. Gli altri indagati sono Angelina De Vita, di 66 anni, di Petrosino, Onofrio Fileccia, di 61, di Erice, Pietra Muscarella, di 62, originaria di Valledolmo (Pa), ma residente a Marsala, e la marsalese Giovanna Passalacqua, di 59.

**ap**

# Allagamenti: Comune emana ordinanza che impone di ripulire le "sachie"

Fino a una trentina d'anni fa, i contadini marsalesi, in estate, ripulivano da erbacce e terra le antiche "sachie" (canali di scolo delle acque piovane che delimitavano o attraversavano i loro poderi), evitando che d'inverno i loro campi si allagassero. Con la morte o il pensionamento di quei vecchi agricoltori, però, la cura del territorio ha subito un brusco rallentamento, con la conseguenza che le abbonanti piogge di febbraio non sono riuscite a defluire in mare, allagando vigneti e altre colture. Per questo, adesso, il commissario straordinario del Comune, Giovanni Bologna, ha emanato un'ordinanza con la quale impone ai proprietari dei terreni interessati di ripulire i canali di scolo, come prevede un regio decreto del 1904 tutt'ora in vigore. Una dozzina d'anni fa, ad emanare un'analoga ordinanza era stato il sindaco Eugenio Galfano. Nella nota del Comune, inoltre, si evidenzia che il mancato deflusso delle acque è dovuto anche alla "realizzazione di costruzioni, muri di cinta, spiazzali pavimentati, ecc., con conseguente interramento dei canali di scolo". Adesso, molti di questi non esistono più perché interrati o coperti da muri e cemento.

**Antonio Pizzo**


**Società "BES - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE"**
Sede legale G. Bruzzesi, 30 - Marsala

**ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ FAMILIARE DENOMINATA "ASSOCIAZIONE BES"**
Sede legale Corso Gramsci, 70/B - Marsala

## AVVISO

**SELEZIONE DI "SPECIALISTI IN SERVIZI SOCIO EDUCATIVI"**

*PSICOLOGO PSICOTERAPEUTA;*
*NEUROPSICHIATRA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA;*
*NEUROLOGO; ASSISTENTE SOCIALE; EDUCATORE;*
*TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL' ETA' EVOLUTIVA;*
*FISIOTERAPISTA; LOGOPEDISTA; INFERMIERE PROFESSIONALE;*
*OSA; OSS; MADRI DI GIORNO*

I PRESIDENTI RENDONO NOTO

-Che al fine di poter garantire servizi socio-educativi- ricreativi- sportivi- sanitari in regime residenziale/semiresidenziale/domiciliari/servizi specialistici per bambini/adolescenti e famiglie, nonché corsi di formazione, intendono procedere alla selezione di specifiche figure professionale non avendo al momento sufficiente personale idoneo per tali servizi, acquisendo e valutando -nel rispetto delle pari opportunità tra uomo e donna (D.Lgs.198/2006) - domande con profilo relativo alle seguenti figure professionali indicate nel presente avviso.

-Saranno ammessi a partecipare alla procedura di selezione per eventuali incarichi di collaborazione, tutti coloro che alla data del 10 Aprile 2015, in possesso dei titoli di studio richiesti, invieranno i loro dati, compreso un recapito telefonico a: bes.servizi@gmail.com

AVVISO IN DIFFUSIONE CON SCADENZA IL GIORNO 10 Aprile 2015

*Società "BES - SIOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"*
**F.to PRESIDENTE Dott. VALERIO D'ANGELO**

*ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ FAMILIARE "ASSOCIAZIONE BES"*
**F.to PRESIDENTE Dott.ssa SILVIA SPANO'**

# Gioacchino Natoli candidato alla Presidenza della Corte d'Appello di Palermo

## *Quattro membri su sei della V Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura propongono il Presidente del Tribunale di Marsala*

Entro pochi giorni, verrà nominato il nuovo Presidente della Corte d'Appello di Palermo dal plenum del Consiglio Superiore della Magistratura. I sei componenti della V Commissione del CSM hanno indicato per la carica due nomi importanti della magistratura siciliana: Gioacchino Natoli, Presidente del Tribunale di Marsala che ottiene quattro voti su sei, e Gianfranco Garofalo, Presidente della Prima Sezione Penale della Corte di Appello di Palermo.

Grande aspettativa, quindi, per la città di Marsala per la candidatura del Presidente Natoli, soprattutto dopo i risultati ottenuti dal Tribunale marsalese considerato tra i primi venti più virtuosi d'Italia.

Gioacchino Natoli, impegnato nella lotta alla mafia e nel funzionamento della giustizia civile, ha parlato della possibilità di migliorare continuamente la qualità performativa del Tribunale di Marsala. Ha dichiarato: «L'unità d'Italia è iniziata da Marsala e la nuova Italia può iniziare da Marsala. Bisogna avere il coraggio di cambiare le cose».

**Leda M. Scardino**

# Giacomo Frazzitta nuovo presidente della Camera Penale di Marsala

La Camera Penale "Stefano Pellegrino" di Marsala ha finalmente un nuovo Consiglio direttivo. A guidarlo sarà l'avvocato Giacomo Frazzitta, che in conferenza stampa ha presentato le iniziative che sono già state programmate nei prossimi mesi e che intendono, da un lato offrire nuovi servizi ai cittadini e agli operatori del diritto, dall'altro consolidare il posizionamento del Tribunale di Marsala, che negli anni scorsi ha rischiato di subire un drastico ridimensionamento, nell'ambito dei tagli disposti dal Ministero. "Questo Tribunale ha una storia prestigiosa e non si può permettere la sua chiusura come si è rischiato in passato", ha sottolineato Frazzitta, che ha a sua volta definito "gravissima" la soppressione del carcere di piazza Castello. In quest'ottica rientrano anche "I Cantieri del Diritto", un evento che si ispira al Festival del Diritto di Piacenza e che intende portare a Marsala ogni anno il dibattito nazionale sui temi giuridici, con la presenza di giornalisti ed esperti del settore.

Frazzitta ha poi parlato dell'entrata in funzione del "telefono della Camera Penale", che servirà a evidenziare i bisogni e le criticità presenti in modo da ottimizzare l'organizzazione generale nell'interesse del cittadino e degli operatori del diritto. Numerose le iniziative anche sul fronte della formazione, con un'attenzione particolare alle nuove norme e la possibilità di seguire in streaming i corsi più prestigiosi, in continuità con le iniziative intraprese in tal senso dal Consiglio precedente, guidato dall'avvocato Diego Tranchida. E nel corso della conferenza stampa di questa mattina, il neopresidente ha avuto parole di distensione dopo le tensioni legate al serrato confronto tra le due cordate che nei mesi scorsi aveva portato per due volte al pareggio tra i candidati Giovanni Gaudino e Franco Messina, convinti poi a fare un passo indietro in modo da uscire dalla situazione di stallo che si era creata. "Non c'è stata alcuna frattura, ma un processo di democratizzazione" ha detto Frazzitta, che alla fine è stato individuato come candidato unitario, venendo eletto all'unanimità con 32 preferenze (su 54 iscritti). Sarà affiancato in quest'esperienza dagli altri componenti del nuovo Consiglio: Francesco Moceri (vice presidente), Marco Campagna (consigliere), Francesca Frusteri (tesoriere) e Lilla Giovanna Lo Sciuto (segretaria).

All'amico Giacomo Frazzitta e a tutti in componenti del consiglio gli auguri del Vomere di un proficuo lavoro.

## Chi è Giacomo Frazzitta

Svolge la professione in proprio presso lo studio del padre Avv. Gaspare Frazzitta , come penalista, dal Giugno 1999 occupandosi di processi di interesse nazionale in materia di diritto penale: quali reati contro la persona, omicidi e sequestri di persona, reati contro la famiglia, reati contro il patrimonio mediante frode, reati di diffamazione a mezzo stampa e col mezzo radiotelevisivo, reati contro la pubblica amministrazione, reati fallimentari, urbanistici e riguardanti la di responsabilità medica.

Ha svolto e svolge attività di consulenza legale per Enti Pubblici nonchè attività di insegnamento di materie giuridiche presso Enti e Istituti Pubblici Legale di fiducia di importanti casi giudiziari di rilevanza nazionale. (sequestro della minore Denise Pipitone, Sequestro di Stefano e Antonio Maiorana, sottrazione della minore Ciolino Gaetana Mariam omicidi, Omicidio Allegretti riaperto nel 2014 dalla Procura di Roma su richiesta dell'avv. Frazzitta, omicidio di Donatella Grosso a Pescara, processi di mafia).

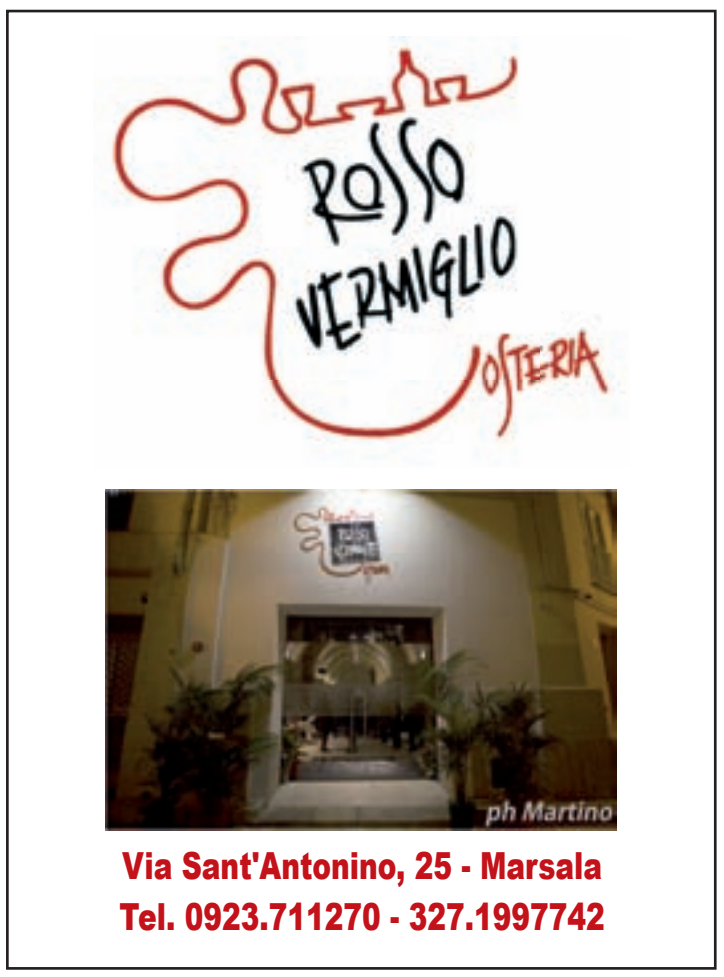
È stato relatore della conferenza tenutasi a Montecitorio in Roma presso la sala della "Sacrestia" il 15.12.08, dal titolo: "Legge Denise: introduzione dell'articolo 605 bis del codice penale in materia di sequestro di minorenni".

Redattore e firmatario della richiesta di proposta di legge presentata alla Camera dei Deputati il 17.9.08 n. 1657 d'iniziativa della deputati On. Barbara Mannucci per l'introduzione di due nuove figure di reato: art. 605 c.p. "Sequestro di Minorenni"; art. 574 bis c.p. "sottrazione e trattenimento di minore all'estero".

Relatore a Montecitorio presso la sala denominata del "Mappamondo" il 22.11.09 per la presentazione del varo della legge per l'introduzione delle due nuove figure di reato di cui all'art. 605 c.p. " Sequestro di minorenni" e art. 574 bis c.p. "Trattenimento del minore all'estero".

Entrambe le modifiche sono diventate leggi dello Stato in seguito alla pubblicazione sulla gazzetta ufficiale n.170 del 24.7.2009.

Innumerevoli partecipazioni e collaborazioni con trasmissioni Rai e Mediaset dal 2004 al 2014 per fatti afferenti l'attività professionale di avvocato. Consulente esterno Rai per il programma "La Storia siamo noi" per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia per la realizzazione del documentario " Ippolito Nievo - Inchiesta sui mille-" nel 2011. Consulente legale RAI della redazione e del programma in onda su Rai Tre dal titolo "Mi manda rai tre" per anni 2011 –2012. Collaborazione con il programma RAI in onda su Rai tre dal titolo "Chi l'ha visto" dal 2004 al 2014. Collaborazione con il programma RAI in onda su Rai tre dal titolo "Un giorno in pretura" nel 2011. Iscritto nella sez. D.O.R. della S.I.A.E. come autore dal 2005.



# Salviamo la Salinella

Il Parco della Salinella di Marsala è un ecosistema meraviglioso. Eppure qui si scaricano scarti dell'edilizia, scarti alimentari, elettrodomestici, taniche, sacchetti di plastica, plastica, e ancora plastica, (sperando che non ci siamo rifiuti tossici). La plastica, comunque, la fa da padrona. Guardate questa gomma per auto in riva al mare. E' veramente impressionante assistere a tanto scempio in un luogo così incantevole dove sullo sfondo si stagliano le stupende isole Egadi!

Questa plastica col tempo si trasformerà in mille frammenti che finiranno in mare…nel Mare Mediterraneo che , purtroppo, è uno dei mari più inquinati dalle plastiche. In 50 cm quadrati di mare assolutamente casuali, ci sono varie tipologie di plastica. Man mano che si frantuma la mangiano piccoli e grandi pesci, le tartarughe! Le balene del Mediterraneo sono le più contaminate. La plastica è stata trovata nello stomaco dei pesci che finiscono nei nostri mercati, quindi nelle nostre tavole con conseguenze nocive per la nostra salute. La plastica che noi vediamo è solo il 15%, il resto è in fondo al mare e non muore mai!

Pubblichiamo queste foto, per lanciare un ennesimo appello E' un'emergenza che ci riguarda da vicino. "Salviamo il mare! Salviamo la Salinella" perché salvare il mare significa salvare noi stessi! Tutto dipende dalla nostra consapevolezza. E' importante un maggiore controllo per evitare gli sversamenti privati e industriali, per salvaguardare, tutelare ecosistemi così delicati. Occorre un maggiore senso civico da parte dei cittadini. E' buono sapere che l'Unione Europea ha già condannato due volte e ha aperto una terza procedura di infrazione che, probabilmente porterà ad una terza condanna. Il ministro dell'Ambiente ha stimato in 9 milioni le multe che dovremmo pagare se continuiamo a inquinare il mare. Il Vomere continuerà le sue testarde battaglie per difendere l'ambiente, per dire No con forza alle trivelle volute da Matteo Renzi tra l'isola di Favignana e Mozia, per difendere il delicato ecosistema della Laguna dello Stagnone di Marsala, per salvare la Salinella.

**Rosa Rubino**

foto Rosa Rubino

*La cerimonia di consegna delle targhe a Palazzo VII Aprile*

## Premiati la "Marsala Doc" e la Trinacria Brazilian di Jiu-jitsu

Premiati a Marsala, nella Sala delle Lapidi di Palazzo VII Aprile, atleti e dirigenti della Polisportiva Marsala Doc di atletica leggera e della Trinacria BJJ Academy Marsala di arti marziali, società particolarmente attive nelle rispettive discipline nel panorama sportivo nazionale e reduci da ottimi risultati. La premiazione è stata voluta dal presidente del consiglio comunale Enzo Sturiano e dal presidente della Commissione comunale allo sport Antonio Putaggio, accompagnati per l'occasione dal vicepresidente Alfonso Marrone e dal consigliere Ginetta Ingrassia.

Le targhe-ricordo sono state consegnate ai giovanissimi atleti della Trinacria BJJ Academy, vice campioni d'Italia nelle scorse settimane a Parma in occasione dei campionati nazionali di Brazilian Jiu-Jitsu; all'ultramaratoneta Michele D'Errico, bandiera della Marsala Doc; e al presidente della stessa Marsala Doc, Filippo Struppa. Nove, in particolare, i premiati della "Trinacria BJJ" del maestro Davide Cialona, per i suoi 5 ori, 3 argenti e due bronzi e precisamente: Giuseppe Pulizzi, Gabriele Cannarozzo, Giorgio Martorana, Alessia Giacalone, Francesco Caldarella, Emanuele Patti, Alessio Martorana, Giulio Caldarella e Francesco Giacalone.

Targa personale, inoltre, per Michele D'Errico, atleta di spicco della Marsala Doc, "campione italiano Iuta e miglior atleta siciliano 2014 nell'ultramaratona" e per la stessa società presieduta da Filippo Struppa "per il lustro che ha dato alla città negli ultimi anni sia in campo nazionale che internazionale".

**Giancarlo Marino**

# Giovedì e Venerdì Santo a Marsala

## *Ieri e oggi*

La festa della Pasqua cristiana è mobile, poiché cade la domenica successiva al primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera (quest'ultimo per la Chiesa cade sempre convenzionalmente il 21 marzo, sebbene l'equinozio astronomico oscilli tra il 20 e il 21). Questo sistema venne fissato definitivamente nel IV secolo dal Concilio di Nicea (325). Dionigi il Piccolo ha calcolato che la data della Pasqua è sempre compresa tra il 22 marzo e il 25 aprile. Infatti, se proprio il 21 marzo è giorno di luna piena e cade di sabato, sarà Pasqua il giorno dopo (22 marzo); se invece il 21 è domenica, il giorno di Pasqua sarà la domenica successiva (28 marzo). D'altro canto, se il plenilunio cade il 20 marzo, il successivo si verificherà il 18 aprile, e se questo giorno è una domenica occorrerà aspettare la domenica successiva, cioè il 25 aprile. È **Pasqua bassa** dal 22 marzo al 2 aprile, **media** dal 3 al 13 aprile, **alta** dal 14 al 25 aprile. La tradizione della Chiesa cattolica vuole che la data della Pasqua sia annunciata ai fedeli dal sacerdote celebrante durante i riti della festività dell'Epifania (6 gennaio). Il Lunedì successivo alla Domenica delle Palme apre la Settimana Santa che culmina nella Domenica di Pasqua. Nell'arco di questa settimana si alternano momenti dolorosi, come la Passione e Morte di Nostro Signore, e momenti di gioia, come la Resurrezione. I riti della Settimana Santa a Marsala sono molto sentiti, specialmente nei momenti delle processioni del Giovedì e del Venerdì e, una volta, anche in quelli del Mercoledì quando veniva portata in processione la Cena, un gruppo in cartapesta che raffigurava Cristo e i dodici apostoli riuniti per l'Ultima Cena. La processione del Giovedì Santo di Marsala ha una storia che affonda le sue radici nel secolo XVII, quando "*la Confraternita di Sant'Anna* - come scrive Salvatore Struppa - *si dedicava agli esercizi spirituali e alla penitenza più rigorosa*". La Confraternita, di cui fece parte anche il vescovo di Mazara Spinola, rappresentava ed assisteva alla Passione e Morte del Cristo e questa funzione veniva chiamata ***I Misteri.*** Ancora oggi la processione del Giovedì è meglio nota con il nome di Misteri. Riferisce sempre Salvatore Struppa che in seguito la Confraternita *"cominciò a fare una vera processione, con personaggi vestiti del costume dell'epoca"* e nel corso di questa Processione, la Confraternita rappresentava *"al vivo la passione di Gesù"*. Risale comunque al 1828 il il documento della ***Real Segreteria di Stato presso il Luogotenente Generale in Sicilia - Ripartimento Polizia*** (filza: 114, fascicolo: 17, documento: 809 del 27 marzo 1828) nel quale si legge: *"Accorda il permesso alla Compagnia di Sant'Anna la Misericordia in Marsala per la processione del Giovedì Santo"*. La processione si tenne il 3 aprile 1828 dal momento che la Pasqua quell'anno cadde il 6 aprile. Ancora Salvatore Struppa riferisce che nel 1877 la Processione era costituita da otto gruppi e che solo il Cristo portava una maschera di cera. A chiudere la Processione, scrive Struppa, erano *"il Cristo deposto e la statua di Maria Addolorata. I personaggi, molti anni addietro, rappresentavano molto al vivo la loro parte, si abbandonavano a gesticolazioni, a scene, ad azioni che fu d'uopo proibire da un arciprete Morana, perché molto orrorose. Adesso la processione va avanti tranquilla e, meno la caduta del Cristo colla croce sulle spalle dentro la chiesa di S. Pietro, la Veronica che asciuga il sangue dalla faccia del Cristo e Pilato che coll' indice destro, armato d'un enorme anello, addita l'Ecce Homo, non va fatta alcun'altra azione"*. A proposito delle sacre rappresentazioni a Marsala, in una lettera del 20 febbraio 1877 indirizzata a Giuseppe Pitrè , Salvatore Struppa scrive: *"Le recite delle azioni tragiche della Passione di G. Cristo non incominciarono in Marsala che nel 1635. In quell'anno, nel tempio di S . Domenico fu rappresentata, la prima volta, una* ***Tragedia della passione di Cristo****. Forse era quella manoscritta del Majorana, che nel 1844 fu pubblicata in Palermo…….La confraternita del Carmine, nel Venerdì santo del 1670, recitò nella propria chiesa, un* ***Mortorio di Cristo****"*. Ancora Struppa scrive: "*Nel 1772, un certo Agostino Martinez impiantava a proprie spese un teatro dove venne recitato quel* ***Mortorio di Nostro Signore Gesù Cristo*** *che io ho levato manoscritto dalla libreria dei Cappuccini di Marsala e conservato nella Biblioteca Comunale. Questo Mortorio fu rappresentato dai rev. preti dell'antichissima e fedelissima città di Marsala nella Santa Quaresima dell'anno 1766, come appare dalla sua prima pagina. L'azione sacra costa di tre atti e un prologo, come generalmente tutti i* ***Mortori*** *sparsi nelle varie città siciliane. I suoi personaggi ascendono al numero di 43, oltre un coro di apostoli e un coro di soldati, tutti chierici. Finito il terzo atto del* ***Mortorio,*** *segue un* ***Atto unico di Resurrezione,*** *composto nel 1752 dal Sig. Dott. D. Rosario Alagna, Accademico Vaticinante"*. Questo scriveva Salvatore Stuppa il quale poi continuava così: *"Nell'anno 1818 si consacrava in Marsala la chiesa dell'Addolorata . In quella circostanza i preti immaginarono ed eseguirono una processione ideale dove i personaggi oltrepassavano i cento … Chiudeva la processione, portata da quattro Leviti, la statua della Madre del Cristo, corollario di tutti i simboli raffigurati in quella biblica rappresentanza. La processione incedeva grave e framezzo a un'onda di popolo affollato e curioso"*. Per quanto riguarda il tempo in cui scrive la lettera (1877), Struppa riferisce: "*Vi ha costume in Marsala di fare dei quadri stabili di fantocci grandi al naturale che rappresentano la passione del Cristo. Nella Chiesa dell'Addolorata nel mercoledì e nel giovedì della Settimana Santa, alquanti personaggi di cartapesta fanno una scena che rappresenta il 1° anno La* ***Lavanda dei piedi,*** *il 2° la* ***Cattura ,****il 3° la* ***Flagellazione,*** *e così via sino alla scena ultima della* ***Crocifissione****, per indi ricominciar da capo. Lo stesso si pratica dentro la* ***Chiesa Gesù e Maria,*** *però con meno attitudine drammatica. Quello che suscita maggiore interesse nel nostro popolino, dopo la rappresentazione muta della processione del Giovedì Santo, è la* ***Discesa dalla Croce****, eseguita un tempo dai Gesuiti nella loro Chiesa ed ora (*1877*) sostenuta dai preti della città nel venerdì di quella settimana. Sono sette sacerdoti che fanno ognuno la loro predica sulle sette parole dell'agonia di Cristo e che salgono, uno dopo l'altro, il pergamo dove va situato un Crocifisso con ai piedi Maria, grandi al naturale. In quel giorno quella Chiesa è stipata da ogni parte…non v'è angolo rimasto vuoto, tutti accorrono a veder l'* ***inclinato capite,*** *che deve fare il Cristo, nell' ultima predica, al momento designato. Quegli che più si suol distinguere è il predicatore del* ***Consumatum est.*** *Poi il prete che deve eseguire la* ***discesa****, suscita un visibilio di emozioni: al momento convenuto, un chierico, nascosto dietro il Crocifisso, allenta il laccio che ne tien ritta la testa e questa cade sul petto al morto Gesù… Il Cristo viene a poco a poco schiodato. Finalmente il predicatore prende nelle mani il corpo del Cristo, lo mostra al popolo e lo porta in giro andando su e giù dal pulpito e le donne singhiozzano e piangono. Ecco , mio caro amico (*Struppa si rivolge a Pitrè*) quanto ho potuto raccogliere intorno alle sacre rappresentazioni in Marsala"*. Ieri le cose stavano così, oggi sono state un po' modificate. La processione del Giovedì Santo è ancora una processione di personaggi viventi, i costumi, rifatti, ricalcano quelli di un tempo, il patrocinio spetta ancora alla Confraternita di Sant'Anna e, in vari quadri, i personaggi recitano, c'è ancora la Veronica e solo il Cristo indossa una maschera. La sera poi, dopo la celebrazione della ***Messa In Cena Domini,*** in piazza o in teatro si rappresenta la Crocifissione e Morte di Gesù Cristo. Manca nella lettera di Salvatore Struppa, indirizzata a Giuseppe Pitrè, qualsiasi riferimento alla processione della Madonna Addolorata del Venerdì Santo. Sempre nel 1828 però la ***Real Segreteria di Stato presso il Luogotenente Generale in Sicilia - Ripartimento Polizia*** (filza: 114, fascicolo: 17, documento: 787 del 20 marzo 1828) *"Accorda al Canonico Michele Sala Priore della Congregazione dei Servi di Maria nel Comune di Marsala per la processione del Venerdì Santo*", processione che si tenne il 4 aprile 1828. La Congrega dei Servi di Maria Santissima Addolorata, nata nel 1746, si era già trasferita nel 1750 dalla Chiesa di San Giovanni di Rodi nella vicina Chiesa della Madonna del Fulmine e la partecipazione dei fedeli era aumentata in misura tale da rendere necessaria non solo una chiesa più grande, ma anche una nuova statua di Maria. La statua dell'Addolorata che noi oggi veneriamo, è un pregevole lavoro in legno e tela, opera di bravi artisti del Settecento: uno verosimilmente sottufficiale in servizio nel "Quartiere Spagnolo", abile scultore del legno, formatosi alla Scuola Napoletana, che scolpì il viso, il collo, le mani e i piedi della statua in un legno di cipresso, l'altro, l'abile sacerdote Donato, pittore ed artista marsalese, che dipinse il volto, le mani e i piedi e rivestì la statua con eleganti drappeggi. La statua venne commissionata ai due artisti dal sacerdote Morana al quale sembrava che la statua dell'Addolorata, venerata nella Chiesa di San Giovanni di Rodi in Marsala, prima sede della Congrega dell'Addolorata, non fosse idonea ad esprimere tutto il dolore causato alla Madre dalla perdita del Figlio Gesù. Il due artisti realizzarono un lavoro pregevole per l'attenzione che misero nell'opera con l'intento di suscitare nei fedeli sentimenti di devozione. La statua, raffinata ed elegante, di pregevole fattura, è un vero capolavoro realizzato a quattro mani. Il 29 Giugno 2012, sotto l'Alta Sorveglianza dell'Unità Operativa X della Soprintendenza BB. CC. AA. di Trapani, diretta dalla Dott. Nunzia Lo Bue, nel locale sottostante la Chiesa dell'Addolorata di Marsala, sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria della scultura raffigurante la Madonna Addolorata di Marsala, lavori che si sono conclusi il 20 Agosto 2012. L'intervento ha coinvolto il Prof. Lorenzo Casamenti, Direttore del Dipartimento Restauro Istituto d'Arte e Cultura "Lorenzo dei Medici" di Firenze, la Dott. Donatella Lisciotto, Docente di Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Capo d'Orlando ed il Signor Pancrazio De Vita al quale è stato affidato il lavoro di documentazione fotografica e la ricostruzione, in legno di cipresso delle parti deteriorate dal tempo. Il Maestro Casamenti ha ritenuto un mistero la bellezza di questa statua, specialmente per quanto attiene la perfezione e la bellezza del viso. Secondo il maestro è davvero difficile che ciò sia stato compiuto da una mano umana. Il Prof. Casamenti ha scoperto, nel corso del restauro, che nei secoli la statua era stata ridipinta due volte: nell'800 e ai primi del '900 ed era stata tinta prima di marrone e poi di nero, colore quest'ultimo che non era affatto consono alle usanze della Palestina di duemila anni fa. Il Prof. Casamenti ha rimosso i falsi colori per restituirci una Madonna giovane, dall'incarnato roseo e vestita di rosso mattone con un manto blu bordato da foglia d'oro zecchino. La statua della Madonna in tutto il suo splendore, dopo il restauro è stata presentata al pubblico l'8 settembre 2012. Questa stessa statua, ricoperta dal manto nero, nel giorno del Venerdì Santo verrà portata in processione, come avviene dal 4 aprile 1828, la precederà il Cristo Morto, opera del 1934 dell'artista Carmelo Bruno, la seguirà in silenzio, devotamente e commossa, una marea di gente con ceri, a piedi scalzi, con il velo nero sul capo, gli occhi lucidi e il cuore implorante le grazie più diverse, da quelle materiali a quelle spirituali. Tutti vorranno vedere quel viso che sa di miracolo e al vederlo gli occhi ancora, come sempre, si riempiranno di lacrime e allora il viso della statua sembrerà lucido di pianto, ma saranno le nostre lacrime che ne imperleranno i contorni. Il miracolo si compirà nuovamente. Moltissimi anni addietro ho voluto fissare in lingua siciliana la leggenda del miracolo del volto della statua della Madonna Addolorata ed ho scritto:

### Una storia

***Ci dissi u' picciriddru a sso matri:***
***"Mamma quantu è beddra 'sta Maronna!"***
***La matri lu taliau e arrispunniu:***
***"Figghliu è la Matri Addulurata***
***chi a Marsala di tutti è vinirata.***

***Si cunta chi l'artista nun sapia***
***darici l'espressioni chi vulia.***
***Chiù voti cci tintau senza successu***
***ed era fortimenti dispiratu.***

***'Na notti, quannu iddru s'addurmiu,***
***Diu fici u miraculu e a matina***
***a statua di Maria era finuta***
***ppi comu tu la viri e iddru la vulia.***

***Eccu picchì ti piaci, figghiu mio,***
***Picchì fu un miraculu di Diu"***

**BUONA PASQUA ai lettori de Il Vomere**
**Francesca La Grutta**

# I Dolci di Pasqua

di Francesca La Grutta

I dolci che non potevano e ancora non possono mancare sulla tavola del banchetto pasquale dei Siciliani sono la **cassata siciliana** e i **cannoli.** La mattina di Pasqua però ai bambini siciliani non poteva mancare il regalo di un "agniddruzzu" di pasta di mandorle, oggi in disuso perché sostituito dal meno simbolico ma più variopinto "uovo di Pasqua". Dolci più semplici erano poi i "cuddrureddri cu l'ovu" e "l'aceddru cu l'ovu", variante dolce dello "squaratu cu l'ovu" che ancora oggi si trova sulle tavole dei Siciliani non solo il giorno di Pasqua ma anche la domenica, non per niente il "pane squaratu" viene detto anche "pani da festa". Il dolce caratteristico della pasqua siciliana rimane però la **cassata siciliana**. Nell'827 i Musulmani d'Africa sbarcano a Marsala, chiamati da un ricco comandante siciliano, Eutimo o Eufemio, ribellatosi alla corte di Costantino imperatore. Anche loro, come i Greci, apportano molte novità nell'arte, in generale, e nella **cucina**, in particolare. Gli Arabi introdussero in Sicilia la **canna da zucchero**, il **riso**, il **gelsomino**, il **cotone**, **l'anice**, il **sesamo** e le droghe: **cannella** e **zafferano**. A loro si deve l'introduzione in Sicilia della cassata che e' il dolce siciliano per eccellenza, la regina della pasticceria delle feste, una torta tradizionale a base di pan di Spagna, ricotta di pecora, gocce di cioccolato, pasta reale o marzapane e frutta candita. La cassata siciliana deve il suo nome dall'arabo qas'at, che significa scodella e si dice che sia stata inventata, attorno all'anno mille in occasione dei festeggiamenti della Pasqua. Le radici della cassata vanno infatti ricercate nel periodo della dominazione araba in Sicilia (IX-XI sec). Gli arabi avevano introdotto la canna da zucchero, il limone, il cedro, l'arancia amara, il mandarino e la mandorla. Insieme alla ricotta, che si produceva in Sicilia dai tempi preistorici, erano così riuniti tutti gli ingredienti base della cassata, che all'inizio non era altro che un involucro di pasta frolla farcito di ricotta zuccherata e poi infornato. Nel periodo normanno fu creata la "**pasta reale"**, un impasto di farina di mandorle e zucchero, che, colorato di verde con estratti di erbe, sostituì la pasta frolla come involucro. Si passò così dalla cassata al forno a quella composta a freddo. Gli spagnoli introdussero in Sicilia il **cioccolato e il pan di spagna**. Durante il barocco si aggiungono infine i "**canditi"**. Inizialmente la cassata era un prodotto della grande tradizione dolciaria delle monache siciliane ed era riservata alle festività pasquali. Un documento ufficiale di un sinodo dei vescovi siciliani a Mazara del Vallo nel 1575 afferma che la cassata è "**irrinunciabile durante le festività**". Un proverbio siciliano recita "*Tintu è cu nun mancia a cassata a matina di pasqua"* ("Meschino, poveretto è chi non mangia cassata la mattina di Pasqua"). Nonostante l'apparente semplicità della ricetta, esistono innumerevoli varianti locali. Specialmente l'aspetto esteriore può variare da una scarna decorazione di glassa e un po' di scorza d'arancia candita fino a una elaborata costruzione barocheggiante con perline colorate e una mezza dozzina di frutti canditi diversi. Sempre secondo le varianti locali, ci possono essere ingredienti aggiuntivi, come pistacchio, pinoli, cioccolato, cannella, maraschino o acqua di zagara.

Altro dolce di Pasqua è il Cannolo siciliano. Ci sono molte leggende al riguardo. Si narra che furono proprio le donne di Caltanissetta, ospiti dell'Harem Kalt El Nissa, ossia, Castello delle donne, ad inventare il famoso dolce siciliano.

L'odierno cannolo siciliano avrebbe dunque antiche origini, anche se nei secoli ha subìto diverse trasformazioni, e il suo antenato potrebbe essere stato un dolce a forma di banana, ripieno di ricotta mandorle e miele. L'ipotesi più accreditata sarebbe quella che le favorite dell'emiro, per passare il tempo, si dedicassero alla preparazione di prelibate pietanze, in particolare di dolci e in uno dei tanti esperimenti culinari avrebbero "inventato" il cannolo, allusione evidente alle "doti" del sultano. Un'altra fonte, invece, tramanda che i cannoli siano stati preparati per la prima volta in un convento sempre nei pressi di Caltanissetta. Si racconta che in occasione del Carnevale le monache "inventarono" un dolce formato da un involucro ("scorcia") riempito da una crema di ricotta e zucchero ed arricchito con pezzetti di cioccolato e granella di mandorle (cucuzzata). Sia che si tratti concubine o di suore , " donne, rese diverse dal voto di castità, probabilmente nel loro intimo non lo erano così tanto di fronte al piacere voluttuoso offerto dal magnifico dolce", questo dolce venne inventato dalle donne.. L'ipotesi sull'origine del sublime cilindro di ricotta, stimolante per il gusto ed accattivante per le interpretazioni tra sacro e profano, è descritta dal duca Alberto Denti di Pirajno, cultore di gastronomia. In "Siciliani a tavola" (la cui edizione fu terminata da Massimo Alberini, dopo la scomparsa del nobile siciliano) il duca sostiene che il cannolo sarebbe stato inventato dalle abili mani delle suore di clausura di un convento nei pressi di Caltanissetta. Per l'esattezza, si legge: "Il cannolo è un dolce cristiano, ma la varietà dei sapori e la fastosità della composizione tradiscono una indubbia origine mussulmana". La tesi è verosimile in quanto alla fine della dominazione araba in Sicilia, coincisa con l'arrivo dei Normanni, gli harem si svuotarono e una o più donne ormai libere, convertitesi al Cristianesimo, entrarono in convento. Qui potrebbero avere riprodotto alcune delle ricette con le quali avevano sedotto le corti degli emiri, trasmettendole in seguito a "quelle sante ancelle del Signore sino a noi poveri peccatori". E ciò spiegherebbe l'esistenza di un legame tra le due leggende. Altro che cialda e ricotta! Il dolce siciliano per antonomasia era apprezzato già dagli antichi romani: "Tubus farinarius, dulcissimo, edulio ex lacte factus", lo definì Marco Tullio Cicerone quando era questore in Sicilia, a Lylibeum (l'odierna Marsala), prima di diventare console romano. Mentre un Anonimo siciliano riportato dal Pitrè cantò così le lodi di questo straordinario dolce:

*"Beddi cannola di Carnalivari*
*Megghiu vuccuni a lu munnu 'un ci nn'è:*
*Su biniditti spisi li dinari;*
*Ognu cannolu è scettru d'ogni Re.*
*Arrivinu li donni a disistari;*
*Lu cannolu è la virga di Mosè:*
*Cui nun ni mangia si fazza ammazzari,*
*Cu li disprezza è un gran curnutu affè!"*

Si tratta di un dolce, in tutto e per tutto siciliano, anche nei forti contrasti: nei colori, nel profumo, nel sapore, nella consistenza, e dall'intrigante forma cilindrica, conservatasi nel tempo. Giuseppe Coria evidenzia, in uno studio sul rapporto tra la geometria e la simbologia , che il suo aspetto rappresenterebbe la forma fallica. Il cannolo dunque esprimerebbe, un significato di fecondità, di forza generatrice, e di allontanamento delle influenze maligne. Non per niente del cannolo si dice che è "Scettru di re e virga di Mosè".

## *Ricordi di momenti particolarmente significativi*

# La Mola a Pasquetta

Lunedì dell'Angelo, comunemente chiamata Pasquetta: giornata dedicata alle gite e alle scampagnate!

Mi ricordo di averne trascorse tante giornate di pasquetta alla "Mola" che era la meta preferita dalle famiglie marsalesi. Il rito era quello di preparare il pranzo a casa e di andarlo a consumare in quel giardino splendido che per i bambini era più bello di un parco giochi (anche perchè allora non sapevamo nemmeno cosa fosse un parco giochi). In genere si arrivava alla Mola verso mezzogiorno, si apparecchiava a terra e si consumava un pasto semplice ma saporito perchè preparato dalla mamma con ingredienti genuini e con una buona dose di amore. In genere il pasto consisteva in una bella porzione di pasta al forno e a seguire le cotolette con contorno di patatine fritte o insalata oppure quella buona frittata pasqualina con fave, piselli e carciofi. La frutta sempre! In genere macedonia, anche quella preparata, prima di partire per la Mola, dalla mamma che diceva: "Bisogna prepararne tanta perchè, se accanto a noi ci sarà una famiglia che non ha la frutta, la macedonia bisogna offrirla almeno ai bambini che altrimenti "spinnano". La macedonia veniva preparata per non sporcarci le mani nel consumare la frutta, non c'era acqua per lavarcele e non c'erano ancora i fazzolettini detergenti! Il dolce, se c'era, era stato preparato in casa: in genere una bella torta, preparata con biscotti Colussi bagnati nel caffè e ricoperti con una crema di latte a strati, uno bianco (bianco mangiare) e uno scuro perché alla crema bianca era stato aggiunto del cacao. Alla fine per i bambini il grande momento delle corse, dei giochi e poi anche quello delle cadute. Tutt'intorno era un affastellarsi di roba da mangiare rimasta, l'aria era pervasa da un vocio misto delle chiacchiere delle signore che si scambiavano le ricette di cucina e di quello degli uomini che discutevano animatamente degli ultimi avvenimenti politici o delle ultime partite a cui avevano assistito allo Stadio. Più festante, più gaio, più rumoroso era il vocio dei bambini che, giocando, gridavano nel rincorrersi, o contavano a voce alta per giocare a nascondino o recitavano le poesie imparate da poco o cantavano le canzoncine imparate per Pasqua. Era bello perchè era un'occasione di incontri, si incontravano anche i cibi, perché era pratica comune fare assaggiare ai vicini di "tavola" un cibo speciale, una pietanza particolare. Gli odori si mischiavano ed era un affratellamento di uomini e di sapori. Era bello perché, anche se poveri, ci si divertiva lo stesso, bastava poco per essere contenti e soddisfatti. Era bello perchè era la prima uscita all'aria aperta, perché si respiravano i primi profumi della primavera, si osservavano i colorati fiori appena sbocciati, si vedevano correre le nuvole e talvolta a volare nel cielo limpido erano anche gli aquiloni e noi bambini protendevamo i visi verso quel cielo che li ospitava e, con il naso in su, seguivamo il percorso dondolante di questi misteriosi, colorati, magici strumenti di gioco retti da un filo di spago! Era bello perché, anche se stanchi, la sera tornavamo a casa felici e ci addormentavamo subito e sognavamo il "maio" e i prati verdi. Eravamo felici quando eravamo povera gente! Allora non avevamo che poche cose e poche opportunità e quelle che ci passavano sotto mano ci riempivano la vita. Oggi abbiamo tutto, ma non siamo mai soddisfatti e siamo sempre stanchi e scontenti. Riflettiamo!

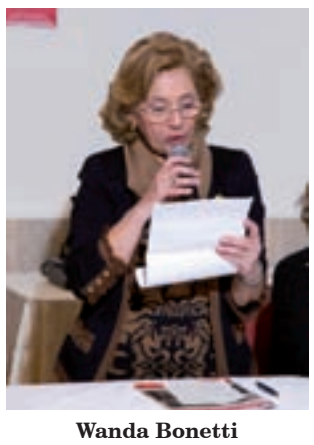
**Francesca La Grutta**

foto di Marco Pulizzi

# La tradizione di ieri, i tesori di oggi

## *L'Arte del Ricamo dell'Associazione Ago & Svago riunisce gli artigiani di Marsala*

**di Leda M. Scardino**



Wanda Bonetti

**Da sin.: Anna Maria Sciacca (AMCL), Anna Maria Bonafede (Ass. Metamorfosi), Rosa Galfano (Ago&Svago), Elisa Paladino (Ass. Moica), Enza Barone (Ago&Svago), Maria Billitteri (Ago&Svago), Francesca Genna (Ago&Svago), Wanda Bonetti (Ago&Svago) e Elio Michelotti (Rivista Rakam).**

L'Associazione Ago & Svago

C'era una volta la pazienza, l'accuratezza e l'armonia delle creazioni fatte con ago e filo. C'era una volta un'attività tramandata da madre a figlia, da nonna a nipote, come antiche storie raccontate attorno al focolare.

C'era una volta … e oggi?

A questa domanda ha risposto, con spirito innovativo, l'Associazione Ago & Svago, nata nel 2011 con lo scopo di recuperare l'arte perduta del ricamo attraverso la riscoperta di tecniche antiche e lo studio di nuove proposte.

L'arte del ricamo è per Ago&Svago non solo qualcosa da recuperare, ma da divulgare per rendere quelle raffinate opere, dei tesori durevoli per le prossime generazioni.

Unendo l'utile al dilettevole, la creazione allo studio, le attività informative proposte dall'associazione si svolgono attraverso convegni, dibattiti, mostre, corsi di ricamo, gemellaggi e gite di istruzione che diventano luogo di incontro, di aggregazione e di crescita umana attraverso la ricamo-terapia.

Lo scorso 8 marzo, proprio per la Festa delle Donne, l'Associazione ha organizzato un evento che ha avuto un grande successo di pubblico proprio per aver saputo coniugare una mostra di artigianato ad un convegno.

Il convegno dal titolo, La donna ieri oggi e domani, ha visto la partecipazione, oltre della presidente di Ago&Svago Enza Barone e dell'associata Wanda Bonetti, anche di Anna Maria Bonafede dell'Associazione Metamorfosi, di Anna Maria Sciacca AMCL sez. Psicologi, di Elisa Paladino dell'Associazione MOICA (Movimento Italiano Casalinghe) e di Elio Michelotti responsabile rivista Rakam.

Insieme agli artigiani del ricamo, anche le aziende del territorio marsalese hanno esposto le proprie opere. Ricordiamo: Vecchio Marchese ceramica, Le Bomboniere di Graziella, Lea Vittorioso, Anna Vinci, Fantasy Tenda di Maria Rita Ruggirello, Odori Colori e Sapori, Gran Bazar, Elite bomboniere, La Bottega della Ceramica di Patrizia Martinico, Moretti Marisa, LR cosmetica Rosaria Fontana, Tutto per la mia casa di Gloria Lamia, Maria Vultaggio, Mito Beauty Club, Le nostre gioie di Pugliese Maria, Marino Carlo,Maria Russo, Tuppeware Anselmi Paola, Aurelio Trapani, Casa Vinicola Arini, Buonocore Irene, Le Gemelle Creative, Nefer Industries srl Kleyl, Giacoma Giacalone, Lucia Masaniello, Antonella Marani, Licari Salvatore apicoltura, Panificio Spano'.

La festa del ricamo si è concluso nell'allegria con Maurizio Favilla e Alba Isaia.

# A Chiare Lettere

n. 2 - Marzo 2015 - Inserto dell'Istituto Superiore "Giovanni XXIII - Cosentino"


## A che punto siamo con il CLIL ovvero con l'apprendimento integrato di lingua e contenuto?

*Per la provincia di Trapani la sede presidio individuata dalla Direzione Scolastica Regionale è l'I.S.S. Giovanni XXIII - Cosentino. A presiedere Rete e Presidio è la Dirigente Antonella Coppola*

**di Francesca Pellegrino**

I Regolamenti 88 e 89 del 15 Marzo 2010, ovvero i piani di studio dei Licei e degli Istituti Tecnici, hanno introdotto per la prima volta sull'intero territorio nazionale la didattica CLIL, ovvero "l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato".

CLIL è l'acronimo di *"Content and Language Integrated Learning"*, cioè, letteralmente, apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di un approccio metodologico nel quale la disciplina, o parte di essa, è insegnata in lingua straniera con il duplice scopo di apprendere il suo contenuto e, contemporaneamente, la lingua straniera veicolare.

Il D.S. Antonella Coppola

Numerose ricerche in ambito didattico hanno dimostrato i principali vantaggi della metodologia CLIL nell'apprendimento, ovvero:

- Il potenziamento dell'apprendimento sia dei contenuti disciplinari che della seconda lingua
- L'aumento della motivazione allo studio
- Lo sviluppo di abilità cognitive complesse
- La valorizzazione dell'uso della lingua straniera non solo nella comunicazione interpersonale ma anche nella comprensione e l'apprendimento di saperi nuovi.

Perché il CLIL abbia una reale ricaduta sulla formazione degli studenti, questa metodologia è importante che si sostenga su questi quattro fondamenti:

- *Content:* ovvero il contenuto che rappresenta l'insieme degli argomenti disciplinari
- *Culture:* il contesto culturale e scolastico degli studenti al quale il contenuto deve far riferimento
- *Communication:* l'apprendimento della lingua straniera tanto nella forma orale *(speaking e listening)* quanto scritta *(writing and reading)*
- *Cognition:* il CLIL è volto a sviluppare tutte le abilità cognitive, dalle più semplici, quali conoscere, comprendere e applicare, a quelle più complesse, come analizzare, formulare ipotesi, fare previsioni, sintetizzare, valutare.

Il 2015 sarà, dunque, il primo anno in cui le classi conclusive di tutta Italia si confronteranno davanti alle Commissioni di maturità con i primi esiti di questa nuova introduzione nella scuola contemporanea.

Chi dunque può oggi insegnare con la metodologia CLIL? Il docente della disciplina, che secondo il Ministero dovrebbe essere provvisto di certificazione C1 rilasciata da un'università. Nelle more che questa nuova formula didattica prenda piede a pieno regime, norme transitorie emesse dal medesimo Ministero fanno sì che docenti forniti di certificazione B2 e, in alcuni casi B1, possano dar vita ad alcuni moduli della propria programmazione disciplinare. Le attese sono dettate dalla necessità di incrementare le competenze dei docenti coinvolti e di favorire l'incremento del loro numero.

Per facilitare questo percorso di divulgazione della metodologia e di disseminazione delle competenze, la Direzione Scolastica Regionale di Palermo ha dato vita in Sicilia a nove presidii provinciali incaricati di promuovere, sia sul piano tecnico che linguistico, nelle scuole del territorio la cultura e la pratica del CLIL.

Per la provincia di Trapani la sede presidio individuata dalla Direzione Scolastica Regionale è l'I.S.S. Giovanni XXIII – Cosentino che ha, a sua volta, avviato una rete CLIL delle scuola della Provincia.

A presiedere Rete e Presidio è dunque oggi la Dirigente Antonella Coppola che ha provveduto a segnalare, quale referente tecnico, la Prof.ssa Francesca Pellegrino.

L'attività del Presidio di Trapani con sede a Marsala, che ha anzitutto costituito una rete di scuole che tocca quasi l'integrità della realtà provinciale, ha in serbo nel prossimo futuro formazioni linguistiche di diverso livello di competenza e la formazione metodologica, grazie ad un recente e ambito finanziamento ministeriale di euro 12.000, ottenuto tramite presentazione di un progetto approvato dall'Ufficio V di Roma, che sarà svolto in partnership con l'università.

Contemporaneamente il presidio ha provveduto ad inviare alla Direzione Scolastica gli esiti scientifici delle sue prime produzioni didattiche in materia che sono:

- L'Hudson Rivers School: dall'America all'Italia

*(segue a pag. 12)*

## Una cultura senza confini

Intraprendere un discorso sull'importanza del Liceo Classico oggi sarebbe come incamminarsi verso un vicolo cieco, sbarrato da luoghi comuni, frasi ridondanti, pensieri a circuito chiuso, senza nessuna possibilità di uscita; o come partire con entusiasmo per un nuovo viaggio, trovando però una meta che non soddisfa le aspettative desiderate. Si comincerebbe innanzitutto a parlare della straordinarietà delle materie classiche e della loro influenza nella formazione di un "cittadino del mondo", ma potrebbe arrivare da un momento all'altro qualcuno ad affermare che sono le materie scientifiche a costituire concretamente una effettiva maturazione. Così si arriverebbe a pensare che il Liceo Classico possa solo donare una parte di quella cultura necessaria alla vita, e inevitabilmente si cadrebbe nello sconforto totale. Tutte le certezze crollerebbero all'istante, una sensazione di sconfitta si diffonderebbe tra le pareti più interne del cuore, le labbra sarebbero così oppresse dall'incredulità che non riuscirebbero ad articolare più nessuna parola…ma poi troverebbero la forza di ribadire che non è vero. Non è vero che le materie classiche non lascino spazio a quelle scientifiche, che fare il Liceo Classico significhi solo imparare a memoria il primo canto della Divina Commedia, trasportare enormi dizionari di greco e latino e impazzire dietro le controverse affermazioni della filosofia. Liceo Classico è interesse per la scienza nel suo senso più lato, come insieme di verità che concorrono alla creazione di un individuo. Forse per alcuni è inevitabile pensare che chi intraprende un percorso di studia humanitatis non possa appassionarsi seguendo le intricate corsie della matematica, le labirintiche traiettorie della fisica, gli accattivanti sentieri della chimica, tuttavia non è così. E validi esempi di quanto anche le materie considerate più "lontane" dagli studi umanistici suscitino curiosità negli studenti sono gli innumerevoli progetti ai quali la nostra scuola ha partecipato, con una voglia ed un ardore di conoscenza che superano qualsiasi limite di definizione, stereotipo, pregiudizio. A partire dalle Olimpiadi di Chimica fino ad arrivare alle recenti Olimpiadi di Astronomia, organizzate dalla società astronomica italiana in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica, in cui Giulia Genovese, giovane ragazza del nostro Liceo, ha dimostrato di sapersi mettere in gioco e scommettere sulle proprie abilità, arrivando in semifinale, i nostri studenti si sono sempre classificati in posizioni rilevanti, dimostrando in questo modo le loro grandi capacità e potenzialità di fronte a situazioni di notevole complessità. E' dunque auspicabile che scompaia la distinzione tra studi

*(segue a pag. 12)*

## Tutto questo è l'IMUN
## Noi all'Ars

*Tre giorni intensi di lavoro per affrontare temi di attualità pilitca internazionale in lingua inglese formando alleanze alla ricerca di una soluzione per i problemi che affliggono il mondo*

**di Bianca Giacalone III C**

*A pag. 12*

## Alla scoperta dei meravigliosi Arazzi fiamminghi di Marsala

**di II C Liceo Classico**

*A pag. 13*

## Gabriele Di Pietra ci fa scoprire con il suo liuto la bellezza della musica rinascimentale

**di Antonella Angileri**

*A pag. 13*

## Sapere significa anche aprire il desiderio per scoprire

Il desiderio di sapere è la condizione di ogni possibile sapere. "Sapere" secondo il noto psicoanalista Massimo Recalcati, non significa solo accrescere le conoscenze ma anche e soprattutto "aprire" il desiderio per scoprire altri mondi rispetto a quelli già conosciuti.

Ad essere investita di questa importante funzione è la Scuola.

Eppure mai come in questo momento la scuola è povera, violentata dai nostri governanti che hanno tagliato le sue risorse perché non credono all'importanza della cultura; i suoi edifici crollano, i suoi insegnanti sono umiliati, delusi e derisi. Molti dei suoi alunni sono distratti, difesi dai genitori alleati e complici dei figli.

*(segue a pag. 12)*

**Genna Vito, Marciante Alberto, Martinico Bruno, Morsello Entoni, Plances Emilio, Tumbarello Alessandro VB ITI**

A Chiare Lettere

## Tutto questo è l'IMUN

# Noi all'Ars

*Tre giorni intensi di lavoro per affrontare temi di attualità pilitca internazionale in lingua inglese formando alleanze alla ricerca di una soluzione per i problemi che affliggono il mondo*

Nei giorni 13, 14 e 15 Febbraio 2015, l'Ars ha visto un centinaio di studenti siciliani impegnati a simulare le riunioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella sua sala gialla. Tre intensi giorni di lavoro per questi ragazzi che hanno discusso temi di attualità politica internazionale, in lingua inglese, formando alleanze alla ricerca di una soluzione per i problemi che affliggono il mondo. Tutto questo è l'IMUN che ormai costituisce, alla sua terza edizione, un appuntamento immancabile per la città di Palermo e che quest'anno, in una nuova e suggestiva cornice, ha anche avuto degli ospiti speciali, quali l'Onorevole Vincenzo Vinciullo, il più giovane avvocato dello Stato Angelo Nicotra, Matteo Achilli l'ideatore della piattaforma Egomnia (il social network tutto italiano che costituisce un collegamento tra chi offre e chi cerca lavoro, mirato soprattutto ai giovani di talento), e non ultimo il sindaco di Palermo Leoluca Orlando.

Marsala, anche quest'anno, è fiera di aver avuto tra i delegati dell'edizione, cinque studenti provenienti sia dal Liceo Classico sia dal Liceo Scientifico, che hanno saputo distinguersi e che hanno conseguito ottimi risultati. L'esperienza è stata emozionante e stimolante per tutti, in primis per i delegati che l'hanno vissuta in prima persona, ma anche per chi stava dall'altro lato. Avendo infatti quest'anno lasciato placard e vesti da delegato, ho voluto collaborare insieme allo Staff Junior della UNLab l'associazione, diretta dal trentenne siciliano Federico Paganucci, che promuove e attua le simulazioni in tutta Italia. E' stato bellissimo vedere tutti i quei ragazzi diventare adulti per poche ore, senza scordare il divertimento, la competizione e il gusto del gioco. Proprio per questo penso che seguirò ancora lo Staff nelle prossime simulazioni nelle altre città d'Italia. E' senza dubbio un'esperienza che cambia e migliora i giovani e che inoltre suggerisce un possibile percorso professionale, offrendo la possibilità di partecipare agli Internships indetti dalle Nazioni Unite stesse. Per tutti gli abili studenti di cui la Sicilia (e Marsala!) è piena, questa è assolutamente un'occasione da non perdere

**Bianca Giacalone III C**
**Liceo Classico**

# Al Liceo Classico di Marsala Comunicazione e Diritto

Il Liceo Classico ha arricchito la propria offerta formativa con l'introduzione di due ore di approfondimento nelle classi prime, una, finalizzata all'analisi e allo studio dei linguaggi della comunicazione con approfondimenti su giornalismo, informatica, cinema, teatro, televisione e radio, l'altra, finalizzata al conseguimento da parte degli studenti di solide capacità di lettura dei principali fenomeni economici e giuridici, nella loro interazione con le dinamiche sociali del territorio.

Tale sperimentazione mira ad unire l'ampia e solida formazione umanistico-classica, con gli elementi di innovazione del mondo d'oggi, immerso nella comunicazione multimediale. La didattica modulare dell'Italiano, gestita in collaborazione con esperti esterni, dedicherà spazio allo studio dei linguaggi della contemporaneità. Attraverso l'analisi delle tecniche di comunicazione del linguaggio moderno e antico, si sviluppano capacità di comprensione dei principali processi che dal passato ci conducono verso il domani grazie soprattutto al possesso completo dei linguaggi. La scienza della comunicazione, infatti, non può prescindere dagli studi più rigorosi dei linguaggi; e propedeutico non può che essere lo studio delle lingue classiche con il loro corredo di sintassi, logica, metodologia, filologia; autorevoli studiosi di neuroscienze testimoniano come lo studio delle lingue classiche predisponga allo studio delle facoltà scientifiche e all'uso della multimedialità con indiscussa consapevolezza e padronanza. L'attitudine alla riflessione critica e alla decodificazione di messaggi complessi, veicolata attraverso lo studio delle discipline classiche e moderne, favorisce negli allievi la vivacità intellettuale e l'apertura mentale necessarie a leggere il presente in modo consapevole e responsabile e li dota di una preparazione di base completa e approfondita, tale da permettere loro un agevole percorso in qualsiasi indirizzo universitario. Chi pratica le lingue e le civiltà, antiche o moderne che siano, pratica i popoli, la loro storia, le loro tradizioni, le loro abitudini e la loro cultura; è quindi stimolato al colloquio, alla comunicazione, allo scambio reciproco nella conoscenza della diversità, ovvero alla considerazione dell'altro, alla cooperazione, alla pace. Le competenze nell'utilizzo dei mass media, dei net work e dei social network, assieme allo studio di due lingue straniere proiettano l'autorevolezza e la solidità eterna dei valori classici nella contemporaneità più audace. Lo studio del diritto, assieme ai fondamenti e ai principi dell'economia, avviano ad un percorso formativo assolutamente competitivo e moderno, conservando pienamente l'impianto rigoroso del liceo classico tradizionale : una formazione tutta italiana, erede della civiltà e cultura latina e greca, ma proiettata nell'Europa contemporanea con competenze congrue alle sfide dell'evoluzione legislativa e dell'assetto finanziario, con una salda visione legata alla storia, alle lingue e al patrimonio artistico-archeologico comune. Chi pratica il rigore, l'oggettività delle scienze e della matematica, l'osservazione, l'indagine filologica, l'analisi, è indotto alla ricerca, al dubbio critico, alla riflessione, ovvero al confronto e al libero pensiero nel rispetto di quello degli altri. Coniughiamo Minerva con Margherita Hack, Pitagora con Einstein, gli antichi papiri con le lavagne interattive e multimediali, l'agorà e il foro con il giornalismo on line, Norberto Bobbio con Platone, Mozart con i Beatles.

# Sapere significa anche aprire il desiderio per scoprire

*(da pag. 11)*

E' un compito assai difficile quello dell'insegnante: supplire a famiglie inesistenti, combattere la noia, contrastare il potere seduttivo di molte tecnologie, rianimare i desideri, riattivare le dimensioni vitali dell'ascolto e della parola, mobilitare il desiderio di sapere rendendo nuova tutte le volte l'ora di lezione. Ma se il sapere è un oggetto del desiderio in grado di mettere in moto la vita e allargarne l'orizzonte, la Scuola, in quanto scuola dell'obbligo, uccide fatalmente la domanda del desiderio. Come si può obbligare al desiderio? Non è una contraddizione in termini? E' questo il paradosso della scuola.

Secondo M. Recalcati, l'obbligo della scolarizzazione consente l'uscita del bambino dalla famiglia e il suo nuovo possibile incontro con altri mondi, lo guida nel suo rivolgersi al mondo. . L'illusione di una "via breve" al successo personale oggi affascina e genera modelli pericolosi che annullano la disciplina paziente della formazione, ma a maggior ragione la scuola si deve confermare quale luogo permanente di vera prevenzione poiché sa promettere una soddisfazione diversa da quella più immediata e sostituire al godimento immediato di una libertà senza responsabilità, la possibilità di una gratificazione raggiunta attraverso la via del desiderio.

Il gesto del maestro, a qualunque livello si esprima, dalla scuola elementare sino all'università, essendo un gesto che sa rendere il sapere un oggetto che causa desiderio, agisce allargando l'orizzonte del mondo, al di là del già visto e del già conosciuto.

Anche noi, come il dottor Recalcati abbiamo ancora impressa nella mente la voce, i gesti, il viso di alcune dei nostri insegnanti degli anni passati, ne ricordiamo, a volte sorridendo caratteristiche e modi di fare, se ci hanno incoraggiato o se invece ci hanno aspramente rimproverato e impaurito, ricordi indelebili anche quando saranno passati molti anni.

# A che punto siamo con il CLIL ovvero con l'apprendimento integrato di lingua e contenuto?

*(da pag. 11)*

- Il mestiere dell'archeologo
- La società britannica della Riforma in un percorso CLIL pluridisciplinare,
- Hans Holbein il giovane: l'immagine di Enrico VIII e della sua corte, Politecnico di Milano
- The Punic warshipwreck, in Anisa, Bollettino n. 37/38, Gangemi Editore, Roma

Lunga vita dunque al presidio di Marsala, già operativo, e sensibile, costantemente, alle esigenze che il rinnovamento costante della scuola contemporanea esige.

**Francesca Pellegrino**

# Una cultura senza confini

*(da pag. 11)*

classici e studi scientifici, dal momento che tutti gli studi, se affrontati in modo serio e con la giusta determinazione, sono sempre percorsi di ricerca scientifica e di produzione creativa insieme. Del resto basti pensare che Beatrice, guida e allegoria della Teologia e della Filosofia scelta da Dante per il suo viaggio in Paradiso, nel canto II dimostra, con specchio e doppiere, la vera natura delle macchie lunari, conciliando così nozioni scientifiche con saperi teologici, metafisici, trascendentali.

*"Vi sono due modi nei quali la scienza influisce sulla vita dell'uomo. Il primo è familiare a tutti: direttamente, e ancor più indirettamente, la scienza produce strumenti che hanno completamente trasformato l'esistenza umana. Il secondo è per sua natura educativo, agendo sullo spirito. Per quanto possa apparire meno evidente a un esame frettoloso, questa seconda modalità non è meno efficiente della prima."* Albert Einstein

**Rosita Pellegrino III A**
**Liceo Classico**

A Chiare Lettere

# Alla scoperta dei meravigliosi Arazzi di Marsala

Il 13 febbraio, nell'ambito del progetto curricolare di storia "Il territorio come laboratorio", gli alunni della seconda C del Liceo Classico Giovanni XXIII di Marsala si sono recati presso il Museo degli Arazzi fiamminghi, situato in via Garaffa. Questa esperienza è stata preceduta in aula dallo studio della guerra giudaica e da ricerche sulle tecniche di lavorazione artistica degli arazzi, in modo particolare della scuola fiamminga.

Guidati dal professore Giovanni Alagna, profondo conoscitore della storia della città di Marsala, gli studenti hanno potuto ammirare e vedere da vicino gli splendidi otto arazzi della collezione del museo, risalenti al XVI sec.

La cimasa è identica in tutti gli esemplari; ogni arazzo è, infatti, bordato da una cornice decorata con frutti, motivi floreali, figure mitologiche ed antropomorfe, di grande effetto ornamentale. Nelle fasce verticali sono rappresentate figure allegoriche; in quelle orizzontali in basso, ai lati di alcune scene di un sacrificio, a sinistra c'è Orfeo che suona la cetra, circondato da personaggi che ascoltano la sua musica, e a destra Euridice.

Gli arazzi, come in una striscia di un fumetto, rappresentano in successione diverse scene della guerra Giudaico-Romana iniziata nel 66 d.C. e conclusasi nel 73, guerra che vide fronteggiarsi gli Ebrei, desiderosi di conquistare l'indipendenza da Roma, e i Romani, guidati dall'imperatore Vespasiano, che erano interessati a sedare la rivolta e a mantenere il proprio potere sul territorio ebraico. In due degli arazzi è raffigurato anche Giuseppe, che fu a capo della rivolta e che, liberato da Vespasiano e assunto il nome di Flavio, descrisse le vicende di questo evento che segnò per sempre la storia del popolo ebraico.

Dietro alle vicende storiche raffigurate sembra che gli Arazzi nascondano un significato allegorico, in quanto la guerra giudaica è un pretesto per raccontare velatamente ciò che avvenne all'epoca di Carlo V. Sono infatti presenti alcuni riferimenti che sono riconducibili a tal periodo, come per esempio il globo, la corona e la spada raffigurati nel terzo arazzo, con l'intento di rappresentare non l'incoronazione di Vespasiano bensì quella di Carlo V, alla quale assistette l'autore dei cartoni preparatori degli arazzi. E ancora nel sesto arazzo è ritratta una battaglia navale fra Protestanti e Spagnoli che si è combattuta durante la guerra dei Trent'anni.

Gli arazzi sono stati realizzati nella bottega fiamminga di Cornelius Tons da Peter Kempeneer (in spagnolo Pedro Campana), un arazziere cinquecentesco di Bruxelles, a cui furono commissionati in occasione di un banchetto , organizzato da Federico II, per riconciliarsi con i Protestanti Tedeschi. A causa della mancata pacificazione gli arazzi rimasero in Spagna e successivamente sarebbero stati donati dalla regina spagnola Giovanna di Castiglia al vescovo di Messina, il marsalese Monsignor Antonio Lombardo. In realtà non sappiamo come Monsignor Lombardo sia entrato in possesso dei manufatti e soprattutto rimane misteriosa la ragione per cui abbia posto nel suo testamento la condizione che essi rimanessero conservati *in perpetuum* nei locali della Chiesa Madre, pena il trasferimento nella curia vescovile di Mazara del Vallo.

Gli arazzi sono delle vere e proprie opere di arte artigianale, tessuti con un telaio ad alto liccio e un ordito di lana e preziosissima seta, frutto del lavoro certosino di mani esperte e pazienti, se è vero che in un giorno l'arazziere riusciva a produrre non più di 4-5 cm quadrati di arazzo e che il più piccolo degli arazzi misura cm. 253 x 354 e il più grande addirittura cm. 534 x 354. Ma sono dei capolavori in cui sono evidenti sia le influenze della tradizione Fiamminga, ad esempio nell'attenzione al dettaglio nelle rappresentazioni paesaggistiche, sia dell'arte Spagnola, per l'espressività dei volti e la loro deformazione quasi grottesca. L'autore dei disegni mostra inoltre di aver assimilato la lezione artistica italiana di Raffaello per la capacità di disporre i suoi personaggi nello spazio, quella di Michelangelo per la robustezza dei corpi e la lezione di Leonardo, per quanto concerne la prospettiva aerea.

Dopo un lungo periodo in cui sono rimasti conservati e non visibili al pubblico, solo nel 1984 gli antichi arazzi sono stati esposti nei locali adiacenti alla Chiesa Madre, affidati all'Associazione degli amici del Museo degli Arazzi. Tale sistemazione però non è adeguata e sarebbe necessario un luogo più appropriato, dove questi splendidi otto capolavori possano essere apprezzati come opere d'arte dal valore inestimabile, vista la rarità di una serie completa e organica, conservatasi in condizioni soddisfacenti.

**II C Liceo Classico**

# Una domanda a Roberto Vecchioni

foto Archivio Vomere

Uno straordinario concerto, un trionfo di musica e poesia, di note e di versi. Io c'ero. C'erano soprattutto le canzoni, e dalle parole del professore traboccava un'immensa voglia di vivere, lottare, meravigliarsi. Ascoltarlo è stato scoprire ancora una volta qualcosa di nuovo su di lui e su noi stessi.

Se c'ero a quel concerto, per uno strano caso del destino, era perché dovevo rivolgergli una domanda. Quale, però,? La più ovvia? Magari quella che tutti gli avrebbero voluto rivolgere ? Si susseguivano nella mia mente mille domande, fra le suggestioni della sua musica e delle sue parole. Poi è arrivata quella giusta, era legata ai miei stati d'animo, ai pensieri tristi e recitava così: "Come credere a quello che vedi dentro, se ciò che vedi fuori è terribile?"

"La luce del mondo è la speranza,e non importa che ciò che ci circonda sia orribile,violento,ingiusto o corrotto,noi dobbiamo scoprire e ricercare la bellezza ad ogni costo, dentro e fuori di noi" - questa la sua risposta.

Se prima ironizzavo sulle folle urlanti dei fan ai concerti e sull'inutilità di un autografo,adesso sento dentro di me la forza di quell'incontro che mi ha arricchito: quel timore reverenziale, che ho provato all'inizio nei confronti dell'artista, è scomparso davanti all'uomo, grazie all'empatia che è stato capace di creare. E' rimasta impressa nella mia memoria la forza con cui ha espresso in versi la bellezza e la grandezza della vita: "La vita è così forte che attraversa i muri per farsi vedere, la vita è così vera che sembra impossibile doverla lasciare, la vita è così grande che quando sarai sul punto di morire, pianterai un ulivo, convinto ancora di vederlo crescere".

**Simona Sinacori**
**II A Liceo Classico**

# Gabriele Di Pietra ci fa scoprire con il suo liuto la bellezza della musica rinascimentale

Un concerto per scoprire la musica rinascimentale, quello che si è tenuto sabato 21 Febbraio 2015 alle ore 18.00 all'Auditorium Giovanni Paolo II a Marsala, ma anche uno straordinario momento di aggregazione.

L'idea è del giovanissimo Gabriele Di Pietra, studente del Liceo Classico di Marsala, che, presso il Conservatorio Statale di Trapani "Antonio Scontrino", studia liuto sotto la guida del Maestro Michele Carreca.

Grande appassionato di musica antica, attualmente fa parte del duo "Il liuto canterino"con il soprano Linda Lo Giudice.

Gabriele Di Pietra, Linda Lo Giudice e Mariafrancesca Caruso che studia flauto hanno colpito l'attento pubblico intanto per il nobile intento di diffondere la cultura musicale, ma soprattutto per il fatto che dei ragazzi molto giovani riuscissero a trovarsi e a fare insieme qualcosa di bello.

Al concerto non hanno partecipato solo i genitori o i nonni , ma anche i loro amici, stimolati verso un percorso di conoscenza di un genere musicale di nicchia. I brani eseguiti erano di G. Caccini,G.G. Kapsberger e F. Canova da Milano, fra i compositori più conosciuti del Rinascimento, perfetti per giovani voci come il soprano Linda Lo Giudice.

Questi giovani ci hanno trasmesso la passione, nel panorama della musica "colta"italiana, con cui cercano di diffondere il repertorio del Rinascimento e del Barocco, una grande tradizione spesso e volentieri sconosciuta e per questo tutta da scoprire. Questo concerto, a cui speriamo ne seguiranno altri, si è rivelato importante per gettare luce su giovani talenti poco conosciuti che si accostano alla musica antica, che non solo non va ignorata, ma assolutamente promossa in quanto grande musica.

Nel nostro paese non vi è sufficiente attenzione verso il mondo della musica classica, soprattutto da parte dei giovani. Non servono nuove leggi o una rivoluzione culturale per creare, ogni qual volta sia possibile, un sottofondo sonoro fatto di bella e grande musica, non di ritmi più o meno ossessivi che intorpidiscono le nostre capacità uditive, se non addirittura ci instupidiscono.

La grande musica rinascimentale era la musica pop del suo tempo, certo gli interessi economici degli editori e degli impresari sono più facilmente conseguiti riempiendo gli stadi di giovani ai quali qualcuno ha detto che quella è musica. Ma in realtà quei ragazzi non sanno cosa sia la musica, dovremmo indurli ad ascoltarla cogliendo ogni occasione per farlo. Come fare per avvicinare i giovani alla musica vera, con la M maiuscola?

Non dovremmo trascurare occasione per farla ascoltare e apprezzare. Attraverso la filodiffusione nei musei e nelle mostre, nelle stazioni, negli uffici pubblici, nelle scuole (prima dell'inizio delle lezioni e durante gli intervalli), creando così un gusto e affinando l'orecchio degli ascoltatori.Nelle scuole italiane la musica è sempre più assente, i finanziamenti pubblici a enti e orchestre subiscono tagli sempre più onerosi e l'Italia, patria della musica, sta sperperando il suo immenso patrimonio. I motivi pop che i ragazzi conoscono hanno radici nella musica del passato che, purtroppo, oggi non è considerata una componente importante della vita degli esseri umani, mentre lo è, e quella che viene spacciata come musica, spesso ne è solo una parodia.

Al prossimo concerto, caro Gabriele, lusingata dal tuo invito e dalla sensibilità di un alunno così particolare!

**Antonella Angileri**

**A CHIARE LETTERE**

***Direttore editoriale***
**Dottoressa Antonella Coppola**

***Direttore responsabile***
**Dottoressa Rosa Rubino**

***Comitato di Redazione***
**Prof. Antonella Angileri**
**Prof. Santina Di Girolamo**
**Prof. Michela Siragusa**
**Prof. Maria Pisani**
**Prof. Maria Filippa Angileri**

***Studenti***
**Gabriele Di Girolamo**
**Clara Di Bartolo**

A Chiare Lettere

# Gare, che passione!

*Ottimo risultato per l'Istituto Tecnico Industriale di Marsala alla gara FLL 2015 per il Sud Italia*

Amato Dario, La Barbera Giulio, Nuccio Alessandro classe seconda C ITI col docente Ilari Antonino

Ottimo risultato per l'Istituto Tecnico Industriale di Marsala alla gara FLL 2015 per il Sud Italia. La gara si è svolta nella cittadella universitaria di Catania. La competizione ***FIRST® LEGO® League*** (FLL) è un concorso mondiale per qualificazioni di Scienza e Robotica tra squadre di ragazzi dai 9 ai 16 anni che progettano, costruiscono e programmano robot autonomi, applicandoli a problemi reali di grande interesse ecologico, economico, sociale. La competizione richiede ai suoi partecipanti di effettuare una ricerca con tutti i criteri caratteristici del protocollo scientifico su una problematica attuale. Dunque FLL non è solo Robotica. Oltre ad appassionarsi alla scienza divertendosi, i ragazzi acquisiscono conoscenze e competenze utili al loro futuro lavorativo e si avvicinano in modo concreto a potenziali carriere in ambito sociale, scientifico e ingegneristico. La sfida è uguale in tutto il mondo. Quest'anno il tema è stato quello della ricerca di soluzioni per innovare e migliorare il sistema scolastico ed educativo. Il nostro Team ha scelto come progetto scientifico la stampante 3D.

La competizione si divide in 4 prove distinte, ognuna delle quali ha uguale peso sul risultato finale: *Gara di robotica*, *Progetto Tecnico*, *Progetto Scientifico* e *Core Values*. *Nella Gara di robotica,* la più spettacolare, svolta davanti ad un grande pubblico, le squadre hanno realizzato e programmato, con materiale esclusivamente della LEGO, un robot autonomo che doveva effettuare il maggior numero delle missioni presenti sul tavolo di gara in 2 minuti e mezzo. *Nella seconda* fase la squadra ha presentato a una giuria di esperti le soluzioni robotiche adottate, nella terza una ricerca scientifica sulla tematica assegnata. La quarta fase, *Core Values,* – Valutazione del team e delle sue dinamiche, costituisce un elemento di novità assoluta rispetto a tutte le altre competizioni. Alcuni esperti nella dinamica di gruppo valutano i comportamenti del team nella soluzione di problemi e li intervistano per comprendere la gestione dei rapporti interni tra educatori e concorrenti. I giudizi acquisiti in questa fase vengono integrati dall'esame dei comportamenti sul campo di gara e negli stands (accoglienza, collaborazione, comunicazione…) Ai fini della qualificazione ogni prova ha lo stesso peso, risultano quindi tra i qualificati i team che hanno ben figurato nelle 4 prove. Noi tre, alunni dell'ITI, guidati dai Prof. Ilari e Castorina, abbiamo ben figurato tra le quindici squadre partecipanti, sfiorando la qualificazione alla gara nazionale.

**Nuccio Alessandro, Amato Dario e La Barbera Giulio IIC ITI**

# Un professore per amico

Giovedì 5 Marzo, alle ore18.oo, presso le Cantine Florio di Marsala, lo scrittore Alessandro D'Avenia, palermitano, trapiantato a Milano dove insegna al Liceo San Carlo, autore di libri molto apprezzati dai giovani, ha parlato del suo nuovo romanzo dedicato al prete ucciso dalla mafia.

Il professore e scrittore Alessandro D'Avenia, noto agli studenti con lo pseudonimo di Prof. 2.0, negli ultimi anni ha sconvolto il mondo dell'insegnamento con il suo approccio semplice e coinvolgente, catturando l'attenzione di migliaia di studenti in Italia.

Con un cambiamento rispetto alle atmosfere dei romanzi precedenti, D'Avenia, per la prima volta ,parla di sè, attraverso un alter ego,Federico,che ha 17 anni quando Don Pino Puglisi viene ucciso dalla mafia.

"Insegnava nel mio Liceo a Palermo,ho vissuto in prima persona quella tragica estate del '93,questo libro era scritto nella mia carne" – queste le sue parole.

Durante l'incontro,il prof. 2.0, è riuscito ad accendere ancora una volta con il suo carisma,con la sua passione gli occhi degli studenti,sorprendendo tutti ed affrontando le tematiche più coinvolgenti ed emozionanti della condizione giovanile.

Sono state tre ore piene di vita in cui,grazie alla sua personale esperienza ha trasmesso la voglia di non arrendersi, di gettare lo smartphone e vivere la vita a 360°.

Insegnare è stato sempre il suo sogno,anzi,come la definisce lui stesso una vera e propria "vocazione".

Ai suoi studenti , come ogni buon professore,spiega Omero, Dostoievskij, Dante con la pretesa di realizzare una scuola non solo passiva,ma un laboratorio di idee,in cui ognuno è alunno e maestro allo stesso tempo. Attraverso il suo blog risponde ai suoi studenti, promuovendo un insegnamento dinamico, che stimoli nei destinatari passione e voglia di conoscere.

**Alessia Chirco, Alessia Giacalone I B Liceo classico**

# New drugs

Venerdì 27 Febbraio si è svolta nell'Aula Magna del nostro Liceo, una conferenza sulle New Drugs e le droghe dello stupro, tenuta dal prof. Venturella, docente di Tossicologia presso la facoltà di Farmacia dell'Università di Palermo, con il patrocinio del Rotary Club di Marsala, presieduto dal dott. Riccardo Lembo.

All'interno della nostra classe il dibattito , avviato durante la conferenza, è proseguito coinvolgendoci, soprattutto a proposito degli effetti negativi che le droghe hanno sul nostro organismo, come la totale perdita dei freni inibitori e del controllo sul nostro corpo.

Noi adolescenti accediamo con estrema disinvoltura e in misura sempre crescente ai siti internet, dove si acquista merce di ogni tipo, pensando che ci siano dei controlli adeguati da parte della polizia postale.

In maniera molto subdola, invece, vengono presentati sul web prodotti che,sotto forma di innocui integratori o sali da bagno, in realtà sono sostanze stupefacenti, devastanti per la nostra salute psicofisica. Ad attirare i giovani sono gli apparenti effetti "benefici" di queste sostanze pubblicizzate online, quali miracolosi dimagrimenti causati da mancanza di appetito o euforia. Una volta provate, magari per curiosità o perché proposte dal gruppo di cui facciamo parte, a queste sostanze non si può più rinunciare.

Il divertimento a tutti i costi, fino ai limiti della resistenza fisica, andrebbe sostituito con quelle forme assolutamente normali, tipiche della nostra età e della nostra condizione. Sempre più spesso, invece, sono utilizzate dai ragazzi, come strumenti di alterazione della volontà, finalizzati per esempio allo stupro, sostanze incolore ed insapore che finiscono anche in un semplice bicchiere di Coca Cola senza alcuna possibilità di essere individuate.

E' molto triste dover controllare il proprio bicchiere, dover sospettare dell'amico più fidato, pensare che una serata in discoteca possa trasformarsi in un incubo.

Noi adolescenti ci rifiutiamo di pensare che la sessualità possa prescindere dai sentimenti, e siamo convinti che la dolcezza e la delicatezza debbano ancora far parte del nostro incontro con l'altro.

**Beatrice De Vita I A Liceo Classico**

# In memoria di Marco Fragonara

Da circa dieci anni svolgo l'attività di tutor formatore per Indire in provincia e oltre.

Negli anni scolastici trascorsi, presidio formativo di rilievo è stato, a Marsala, il Liceo Pascasino diretto allora dalla Dottoressa Antonella Coppola, oggi al vertice dell'I.S.S. Giovanni XXIII – Cosentino.

Negli ultimi anni Marsala è stata fucina formativa per i docenti in servizio, garantendo alla nostra provincia un volume interessante di iniziative di aggiornamento metodologico e strumentale.

In questo periodo in cui sono stata operativa presso l'Istituto Pascasino, tre sono state le azioni di punta cui ho lavorato: il corso Neoassunti, Didatec ed Educazione linguistica e letteraria, nota ai più come progetto Poseidon.

E' stato proprio grazie al Poseidon che ho avuto la fortuna di incontrare il collega Marco Fragonara, docente di italiano e latino al Liceo Pascasino, che si autodefiniva "Dantista". In realtà Marco Fragonara era molto di più.

Fine conoscitore di stampe antiche, giornalista, erudito e colto allo stesso tempo, Marco era un intellettuale e un docente a trecentosessanta gradi.

Il nostro primo incontro, il primo appuntamento formativo, non è stato dei più facili: Marco era infatti un docente e un discente esigente.

Personalità complessa e vibrante, Marco, infatti, ambiva ad essere coinvolto fino in fondo nell'azione formativa e condivideva intimamente la teoria del Total Physical Reponse, il metodo didattico che ha avuto il merito di aver evidenziato il ruolo dell'affettività nell'apprendimento.

Conquistare la sua fiducia non è stato pertanto facile, ma è stato per sempre.

E' stato allora che molti studi innovativi comuni sono nati, molte curiosità sulla grammatica valenziale condivise, dibattiti, forum chat, videoconferenze, cacce all'ultimo ebook.

Marco Fragonara è stato il corsista motivato che ogni tutor vorrebbe avere e infine amico, nonché collega e sodale, con profitto, nella formazione DOL del Politecnico di Milano.

Marco, milanese di nascita, pantesco di residenza, trapanese per scelta, marsalese per caso, riposa oggi in pace: la scuola italiana e tutti noi, allievi e colleghi, abbiamo perso una risorsa umana imprescindibile.

Alla famiglia il più grande e sentito cordoglio da parte dei colleghi dell'I.S.S. Giovanni XXIII – Cosentino che hanno avuto come me la fortuna di conoscerlo e a noi tutti il rimpianto per averlo prematuramente perso.

**Francesca Pellegrino**

# Cerimonia di consegna delle insegne di Accademica di Sicilia a Francesca La Grutta

**Da destra: Francesca La Grutta, il Presidente dell'Accademia di Sicilia Cav. Tony Marotta e la professoressa Marzia Manno**

Puntualmente alle ore 17 del 13 marzo 2015, nella Sala delle Lapidi di Palazzo delle Aquile di Palermo, si è aperto il Convegno dal titolo "Il pensiero femminile come profezia del futuro", in occasione della "Settimana della Donna", organizzata dalla Accademia di Sicilia. Dopo il saluto del Presidente dell'Accademia, Cav. Tony Marotta, il programma prevedeva sei interventi delle relatrici: Rosa Rao Cassarà, Evelina Maffey, Enza Maria D'Angelo, Ida Rampolla del Tindaro, Mariolina Quiligotti Corridio, Maria Grazia Di Palermo. Svolgeva la funzione di moderatore il Consigliere Comunale Avv. Giulio Cusumano. Le relatrici, nell'arco di sessanta minuti, si sono avvicendate per presentare i loro concisi, ma interessanti interventi. Alle ore 18 è cominciata la cerimonia di consegna delle onorificenze di Accademici di Sicilia e delle relative insegne. Dieci i nuovi Accademici di Sicilia, tra i quali la nostra concittadina Francesca La Grutta che è anche collaboratrice del Vomere. Prima della consegna delle insegne (Medaglione a rilievo, personalizzato, Distintivo, Fascia con i colori della Sicilia, Diploma personalizzato dell'Accademia, Diploma Honoris Causa in Scienze della Comunicazione rilasciato dall'Istituto Superiore di Lettere, Arti e Scienze del Mediterraneo) di volta in volta venivano letti la motivazione e il curriculum di ciascun neofito. Alla nostra concittadina è stato concesso un trattamento speciale, infatti, mentre tutti gli altri sono stati introdotti da un Associato che li ha presentati, Francesca La Grutta è stata presentata da due Associate: la Maestra di pianoforte del Conservatorio "Bellini" di Palermo e concertista Marzia Manno che ha messo in rilievo la sua attività di ricerca nel campo delle Tradizioni popolari, di trascrizione di manoscritti e la sua vena poetica e dall'Avv. Liliana Tumbiolo che ha evidenziato l'importante impegno, portato avanti da Francesca La Grutta, nel campo civile e storico e nell'aver fermato l'estumulazione, come prevede la legge, delle salme di importanti personaggi marsalesi, essendo trascorsi i cento anni dalla morte. Poi Francesca La Grutta è stata insignita della onorificenza di Accademica di Sicilia con la seguente motivazione: "Accademica di Sicilia per la Classe Ricerca Storica Siciliana, per aver contribuito con la sua opera ed il suo talento a mantenere vivo lo spirito di Sicilianità, dando nuovo impulso alla Cultura, alla Dottrina e alle Tradizioni Siciliane". Alla nostra concittadina, e a lei soltanto, è stata data la possibilità di ringraziare l'Accademia e il suo Presidente, di dedicare l'onorificenza alla città di Marsala e ai suoi genitori e infine le è stato chiesto di recitare una sua poesia che avesse attinenza con l'evento. La scelta di Francesca La Grutta è caduta sulla sua poesia "Sicilia" che ha recitato con sentimento, voce incrinata dall'emozione e ad occhi chiusi, trasportando tutti in una atmosfera incantata e magica. L'evento a Palazzo delle Aquile si è chiuso con le foto di gruppo. A conclusione della serata, l'inaugurazione della Mostra di Pittura del Maestro Giorgio Ravazzolo presso l'Astoria Palace Hotel e la cena sociale che si è tenuta, presso lo stesso Hotel, nel Ristorante "Cedro". A Francesca la Grutta le congratulazioni del Vomere per quanto già ricevuto e gli auguri per il prossimo riconoscimento Premio Internazionale Universo Donna che le sarà consegnato il 15 maggio 2015 in occasione della Festa della Regione Siciliana.

**Rosa Rubino**

## Sicilia

*Scotti, arida terra di Sicilia,*
*ubertosa per gli umori che*
*sudano dal tuo ventre,*
*ricca solo di pigrizia e di apatia della tua gente,*
*profumata di zagare e di oleandri,*
*soffri e non sai quanto io ti ami.*
*Il mare ti abbraccia in un amplesso materno che,*
*con l'infuriare del vento che ti sferza da tutte le parti,*
*diventa lascivo,*
*ma tu rimani altera nella tua fisionomia,*
*non ti lasci trascinare e sei l'Isola beata,*
*l'Isola dei sogni che*
*brucia al sole e induce gli uomini ad amare.*

**Francesca La Grutta (Estate 1980)**

# Modi di dire

**a cura di**
**Lina Tumbarello**

**31** - *Occhiu cu 'n viri, cori cu 'n doli* = Ciò che non si vede e non si sa non fa soffrire.

**32** - *Amuri, biddrizzi e rinari su tri cosi c'un si ponnu ammucciari* = L'essere innamorati, la bellezza fisica e la ricchezza non si possono tenere nascoste, sono visibili o facilmente palesabili.

**33** - *Pigghia sti petri e pisali* = La difficoltà a sopportare una situazione pesante e complicata.

**34** - *Cu 'un mancia 'ncucina, mangia cammarinu* = Chi non mangia a tavola in cucina lo fa di nascosto in bagno: non si può stare a lungo senza mangiare.

**35** - *Picciotti e addrini cacanu a casa* = I bambini e le galline sporcano facilmente la casa.

**36** - *Soccu ricinu u patri e a matri o fucularu, ricinu i figghi o munnizzaru* = Spesso figli piccoli riferiscono agli estranei ciò che hanno sentito dire ai genitori nell'intimo del focolare domestico.

**37** - *Dritta cariu a tila* = Segno che le cose andranno bene. Fa riferimento al modo di cadere del telo bianco che scopre il Cristo Risorto nella notte di Pasqua e alla convinzione popolana che scendendo in maniera dritta e omogenea è segno di buon auspicio.

**38** - *Cu sapi fari sapi cumannari* = Solo chi sa fare bene le cose è in grado di capire se le cose che ha comandato di fare ad altri sono state fatte bene.

**39** - *Pigghia e parapigghia chiddru chi fici a matri fa a figghia* = L'esempio fa tanto e sovente i figli ripetono i comportamenti e gli errori dei genitori.

**40** - *Seri 'mpizzu* = Chi si altera con facilità e immediatezza: fa riferimento al modo di chi non si siede comodamente sull'intera seduta della sedia ma sul bordo e pertanto perde facilmente la stabilità e l'equilibrio.

*segue*

## Anche da qui si può aiutare chi sta lontano

# La Cantina Caruso & Minini tra le eccellenze siciliane

La Cantina Caruso & Minini entra a pieno titolo tra le eccellenze siciliane.

L'azienda marsalese, durante la Pro-Wein" svoltasi a Dusseldorf, è stata premiata con 4 medaglie d'oro (Terre di Giumara Grecanico 2014 - Terre di Giumara Frappato /Nerello Mascalese 2013 - Corte Ferro Nero d'Avola 2013 - Cutaja 2012) e 2 d'argento (Tasari Nero d'Avola / Merlot - Terre di Giumara Nero d'Avola 2013).

Orgoglio e vanto per l'unica azienda del territorio che ha inserito nel proprio logo il nome "Marsala".

**L'imprenditore Stefano Caruso**

# Avis è tempo di bilanci

**Da sinistra: Francesco Di Stefano (Tesoriere), Vittorio Aguglia (Avis Regionale esecutivo), Leonardo Farina (Direttore Sanitario), Giovanni Pugliese (Presidente provinciale), Antonello Parrinello (vice presidente), Salvatore Calafiore (Esecutivo Avis Palermo), Antonio Donato (Segretario).**

Domenica 22 Marzo dalle ore 17.00, in seconda convocazione, si sono incontrati gli oltre 150 Delegati di donatori di sangue e Dirigenti di 15 sedi comunali (Calatafimi, Campobello di Mazara, Castellammare del golfo, Castelvetrano, Gibellina, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco, Partanna, Petrosino, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Trapani e Valderice) presenti sul territorio trapanese, in occasione della 39ª Assemblea dei Soci Avis della Provincia di Trapani che si è svolta, presso l'Hotel & Resort "VILLA FAVORITA" di Marsala

L'assemblea oltre agli impegni statutari permette agli amministratori di fare un momento di confronto democratico sull'anno appena trascorso e permette di gettare le basi per l'anno appena iniziato.

La vita associativa dell'AVIS la possiamo immaginare come un percorso ad ostacoli impegnativo e con molte nuove sfide dovute ai veloci cambiamenti per i quali bisogna essere in grado di non farci trovare impreparati.

Malgrado le diverse difficoltà che si hanno a livello generale nel portare avanti le attività istituzionali, bisogna costatare che la tenacia degli amministratori e dei soci tutti, hanno consentito di rafforzare la presenza sul territorio nei 15 comuni dove l'AVIS è presente.

Le donazioni totali sui 15 Comuni, sono state ben 11.050 (+195) e il numero dei soci 5.821 (+398), rispetto all'anno 2013.

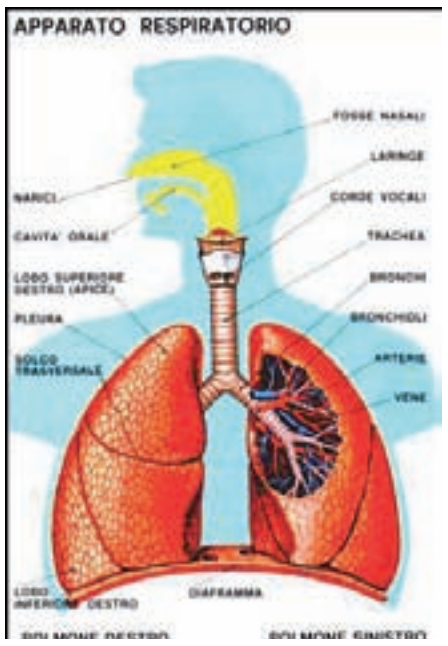
Questo risultato, grazie alla eccezionale disponibilità , al grande impegno dei donatori, dei dirigenti, del personale medico e non medico, dei collaboratori e dei dipendenti, che hanno davvero dato il massimo per garantire questo rilevante risultato, ha permesso di rispondere, comunque, alle richieste di sangue, emocomponenti ed emoderivati dei due centri Trasfusionali (Marsala e Trapani) presenti all'ASP di Trapani.

# Al via il fondo per il Microcredito del Ministero dello sviluppo economico per i soggetti privi di garanzie reali: a disposizione 40 milioni di euro. Ad inizio aprile il click day

Sono 28 i Consulenti del Lavoro iscritti all'Ordine di Trapani, che hanno manifestato la loro disponibilità ad assistere gratuitamente le imprese interessate nella fase di preparazione alla presentazione della istanza di finanziamento presso il Ministero dello Sviluppo Economico. L'elenco dei professionisti sarà pubblicato sul sito del Consiglio Nazionale www.consulentidellavoro.gov.it/, nonché sul sito dell'Ordine Provinciale www.consulentidellavoro.tp.it . Si tratta di 40 milioni di euro per il 2015 - 30 messi a disposizione dal Mise e 10 dal Movimento 5 Stelle - a favore di soggetti che non hanno tutte le garanzie per ottenere un prestito bancario: persone singole, società di persone, Srl semplificate, associazioni, cooperative per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di Microimpresa, società tra professionisti. Grazie all'intervento dello Stato questi soggetti, senza nessuna garanzia reale, potranno chiedere prestiti fino ad un massimo di 35 mila euro e restituirli in 7/10 anni. Un nuovo strumento per le Pmi che potrà essere utilizzato con l'ausilio dei Consulenti del lavoro, i quali hanno avviato una campagna informativa dal titolo "Il Microcredito passa dai Consulenti del lavoro". L'iniziativa è stata presentata lo scorso 4 marzo alla Camera dei deputati alla presenza della presidente del consiglio nazionale dei Consulenti del lavoro, Marina Calderone, e del vicepresidente della Camera dei deputati Luigi Di Maio. "in provincia di Trapani – dichiara il Presidente dell'Ordine Provinciale Leonardo Giacalone - assistiamo la maggior parte delle piccole e medie e imprese e gestiamo migliaia di rapporti di lavoro; gli studi dei nostri iscritti rappresentano un presidio funzionale al buon andamento della pubblica amministrazione. Con l'avvio del Fondo per il Microcredito, "i cittadini trapanesi ed italiani potranno avere dai Consulenti del lavoro tutte le informazioni necessarie per la compilazione della domanda, che pubblicheremo anche sui nostri siti istituzionali. La prossima settimana il Ministero dovrebbe rendere fruibile la modulistica e le istruzioni necessarie per accedere al prestito ed indicherà la data del click day per accedere al Fondo per il Microcredito. Chi è interessato troverà negli studi dei Consulenti del Lavoro tutte le informazioni utili per realizzare concretamente e senza fretta la loro idea d'impresa. Ci sono, infatti, 30 giorni di tempo per verificare, con il nostro aiuto, i requisiti necessari per effettuare la richiesta di finanziamento e per preparare la documentazione da presentare agli istituti di credito.

**Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Trapani**

CEPAID ONLUS
Ambulatorio Polispecialistico di Riabilitazione Cardiopolmonare




L'EQUIPE MEDICA DEL CENTRO RIABILITAZIONE CARDIO/POLMONARE CE.P.A.I.D, PRESSO L'AMBULATORIO SITO IN C/DA COZZARO 221/A IL 07/04/2015 DALLE ORE 15:00 ALLE 19:00 ORGANIZZA SOTTO LA SUPER VISIONE DEL DOTT. G.B . FIGLIOLI SPECIALISTA IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO: OPEN DAY PNEUMOLOGICO RISERVATO A PAZIENTI AFFETTI DA BPCO E INSUFFICIENZA RESPIRATORIA. VERRANNO EFFETUATI TEST E SCREENING POLMONARI

PER PRENOTAZIONI CONTATTARE I SEGUENTI NUMERI:
0923.723288 348.2530792

AUTOSERVIZI Mothia lines VIAGGI

SERVIZI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Noleggio con conducente di:
Pullman G.T. • Minibus 7/9 posti • Autovetture

Mothia Lines di Gaetano Basile
Marsala - Via E. Alagna, 100 - Tel. e Fax 0923 715827
Cell. 348.4719515 - 335.7312618
info@mothialines.it • www.mothialines.it

foto Rosa Rubino

# Scatti ... d'amore per lo Stagnone Grazie Turi

Dopo la morte del mio amatissimo papà, venne al nostro piccolo negozio di ferramenta, colori ed agricoli, che gestivo di pomeriggio mentre di mattina insegnavo, un uomo per acquistare pece e chiodi zincati che con il minio sono utilizzati per proteggere dalla corrosione oggetti che dovranno venire a contatto con l'acqua di mare e con il sale. Egli mi disse, non appena fummo soli: "Mi chiamo Salvatore Toscano, ma per gli amici sono Turi. Abito a Pietretagliate, che è una contrada del comune di Trapani, lavoro come tecnico nella salina Ettore da decenni ed ho lavorato come "iurnataru" in questa stupenda contrada". Mi fece ricordare che ogni mattina giungevano a Birgi, che era nota come contrada ricca e di grossi proprietari terrieri, centinaia di lavoratori della terra da Locogrande, Marausa, Salinagrande, Pietretagliate e Rilievo. Ci venivano a piedi e in bicicletta ma sempre fischiettando, tanto che furono soprannominati "cardiddri" dal grazioso uccellino canterino. Mi chiese di dargli del tu e mi confidò che era venuto non tanto per acquistare merce quanto per conoscermi e ricevere dei consigli perché aveva letto ed apprezzato alcuni miei articoli e la poesia "Ricordo punico" pubblicata da alcuni giornali. Quindi mi chiese con garbo se poteva recitarmi tre poesie in dialetto siciliano. Poiché non c'erano altri avventori glielo consentii. Mi declamò "Caminu e cantu" , "Puisia" e a Maria Santissima". Le ritenni molto belle, ricche di significato, armoniose e dolci. Pertanto lo invitai a ripeterle, cosa che egli, molto contento per i miei apprezzamenti, fece da lì a poco, ed a modificare in ciascuna una quartina per renderle più musicali, a scriverle e a portarmele. Turi, il giorno dopo, venne a trovarmi e come uno scolaro diligente mi presentò tre fogli di carta in ciascuno dei quali aveva scritto una delle tre poesie, corretta secondo i miei consigli. Egli, dotato di memoria, fantasia, creatività ed intelligenza eccezionali, incoraggiato e stimolato dagli amici e dalla sua amata famiglia, compose in pochi giorni, mentre svolgeva il suo lavoro con attenzione, competenza ed onestà, tra vasi salanti, moggi bianchi di sale, canali, mulini ed aure salubri, decine di poesie talmente belle, struggenti e toccanti che non trovavo più aggettivi per qualificarle adeguatamente. Ecco che un giorno, per la sua ferrea voglia di apprendere e migliorare, mi chiese di spiegargli la metrica. Gli dissi, lealmente, che non potevo aiutarlo perché non la conoscevo e lo consigliai di rivolgersi al famoso poeta dottor Nino De Vita. Da quando applicò la metrica ogni sua poesia è stata definita da esperti "capolavoro". Ne produsse una raccolta che intitolò "Vuci di salinaru", che pubblicò nel 1982, che ebbe un meritato, notevolissimo successo. A me felicissimo per avere contribuito, anche se per poco, a scoprire in quel signore molto sveglio, di statura bassina, dal parlare simpatico e corretto, dai modi gentili, di forse cinquant'anni, con in testa una coppola di colore nocciola, un grande poeta, toccò prima di altri, lo dico con orgoglio, di presentarlo agli ascoltatori ed ai telespettatori di alcune emittenti della provincia di Trapani. Turi fu invitato successivamente, parecchie volte, da conduttori di programmi a diffusione regionale e nazionale, persino dal famosissimo e bravissimo Enzo Tortora, per recitare tra applausi scroscianti le sue apprezzatissime composizioni poetiche. Egli in breve tempo divenne famoso e produsse altre due raccolte di poesie, sempre in lingua siciliana, "Ora chi si fa sira" del 1985 e "La sorti du pueta" del 1991. Di questa, più che delle altre due, ne conservo gelosamente una copia perché contiene la seguente dedica autografa: "Ad Aldo con molto affetto. Turi Toscano Salina Ettore 27-9-91 Marsala. Ciao Turi!

A MARIA SANTISSIMA

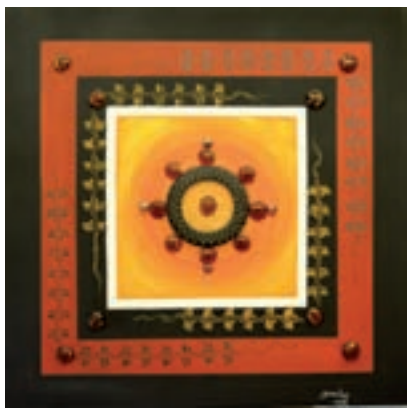
Maria si' la matri Ausiliatrici,
'nta li famigghi porti sempri paci;
pirduni piccaturi e piccatrici,
frinannu la viulenza e li rapaci.

Pi' li biddizzi estremi a tutti piaci,
certu chi ni vulissi cchiú filici,
pi' la tua Santità nun ti dispiaci,
ti giri 'ntunnu e sempri binidici.

Di lu Celu vinisti consacrata,
o degna Matri chi nun hai piccatu
semu ridutti a 'n'epuca sfasciata.

Lu munnu è quasi tuttu ruvinatu,
si ci putissi dari un'aggiustata,
firmannu stu gran focu ch'è sbampatu.

**Aldo Nocitra**



# La poesia dei colori

## *Mostra personale di Deise Luci Soares Figuccia dal 10 al 19 aprile al Convento del Carmine di Marsala*

Dal 10 al 19 aprile si presenterà per il pubblico marsalese un'occasione di incontro con l'Arte al Convento del Carmine. Alla Sala Giovanni Cavaretta, esporrà la sua mostra personale, dal titolo *La poesia dei colori,* Deise Luci Soares Figuccia, artista brasiliana trasferita in Italia dal 2010.

Deise Luci vive a Marsala, una terra che ha saputo ispirarla, e da anni incanta e affascina con la sua magica interpretazione delle forme e dei colori. Nel 2012 ha partecipato al Salão Internacional de Arte Contemporânea e al Carroussel du Louvre; l'anno successivo ha esposto alla mostra "Connexion Art Brésil-France pour la lutte contre le cancer" a Parigi e infine nel 2014 ha partecipato alla fiera d'arte Moderna e Contemporanea, Arte Forlì Contemporana.

Alla base della sua arte e della sua mostra sono proprio le cromie, vibranti, pulsanti e vive, che si uniscono a forme astratte, quasi oniriche, che trascinano lo spettatore verso mondi ignoti. Un soggetto predominante nella sua pittura è l'occhio umano, una porta dimensionale tra l'umano e il divino, che ricorda l'arte spiazzante di Salvador Dalì.

Osservare i quadri di questa artista è come essere proiettati in un mondo parallelo, oltre la tela, dove sogni e incubi si incontrano e si mescolano. Ha commentato il critico Danilo Giusino: «Nelle opere di questa originale interprete veniamo invitati in un mondo fantastico dove le emozioni diventano attese, versi, respiri».

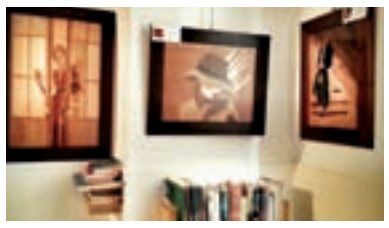
Inaugurazione della Mostra giorno 10 aprile alle 18.00

**Leda Martina Scardino**

# Sfumature del legno

## L'arte dell'intarsio di Massimo Ligori

## *Fino al 7 aprile 2015 al Caffè Letterario Mer Ka Ba di Marsala*



Nel luogo dove si gustano i sapori siciliani e si intravede in leggere spirali l'anima della città di Marsala, un'artista dell'intarsio presenterà le sue opere che stabiliscono una nuova frontiera del rapporto Arte-Vita-Natura.

Al Caffè Letterario Mer Ka Ba di Marsala, dal 7 marzo al 7 aprile 2015, si potranno ammirare le opere di Massimo Ligori, di origini leccesi, trasferitosi a Marsala dal 1991 dove, da autodidatta, si è accostato alla tecnica dell'intarsio, perfezionandola e personalizzandola.

L'artista, nelle sue opere, utilizza come materia prima il legno - acero, palissandro, noce, mogano, ciliegio – e lo scompone in infinite suggestioni che fondono immagini della realtà quotidiana – un mulino, un'auto o un vespino – alla forza vitale della Natura.

I suoi quadri sono da considerarsi dei veri e propri "puzzle", un risultato di accurati intarsi e squisiti accostamenti di varie essenze lignee che vengono incollati su un supporto multistrato usando colle tradizionali.

Ed è nella scelta meticolosa dei legni che va ricercata la sapienza artistica di Massimo Ligori, in quanto nel risultato finale dell'opera, ogni singolo elemento è perfettamente armonizzato alla purezza dell'immagine.

Grazie alla tecnica innovativa e alla possibilità di riprodurre qualsiasi tema, Massimo Ligori è un artista dal gusto antico degli artigiani di un tempo, che lascia allo spettatore uno spiraglio aperto verso un mondo dove Uomo, Natura, Pensiero e Civiltà diventano una cosa sola.

**Leda M. Scardino**


Unione Europea — FONDI STRUTTURALI EUROPEI — PON 2007-2013 — MIUR

AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

**ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIO NUCCIO"**

**SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA- SECONDARIA 1° GRADO**

**Via Salemi n. 18 - Centralino 0923/981319 – fax 0923/999045 C. F. 82004590814**

**CAP 91025 MARSALA (TP)**

**E-mail = tpic81700p@istruzione.it**

**Pubblicizzazione realizzazione PON FESR "Ambienti per l'apprendimento"**

**Obiettivo/Azione E-1 FESR-2014-1793**

In questa istituzione scolastica è stato autorizzato (in data 20/05/2014 con nota n.4264) e realizzato il progetto PON FESR ***"Ambienti per l'apprendimento"***

**Obiettivo/Azione E-1 FESR-2014-1793**

***Titoli degli interventi:***
- modulo "Didattica digitale": 13.400,00 euro;
- modulo "Didattica con la lim": 13.010,00 euro;
- modulo "A scuola con la lim": 13.020,00 euro.

L'importo finanziato è stato utilizzato per incrementare le dotazioni tecnologiche e multimediali dell'istituto al fine di allineare i percorsi di apprendimento con le nuove strategie didattiche, favorire la sperimentazione di nuovi e più stimolanti linguaggi in linea con l'era della tecnologia multimediale, migliorare l'utilizzo delle risorse di rete ed incoraggiare la nascita di una cittadinanza digitale.

Il progetto ha reso possibile l'acquisto di LIM., Notebook, PC, videocamere, software didattici, armadi blindati più altri accessori ed altre apparecchiature tecnologiche.

# Il ricordo dello zio Mauro

**Al termine dell'omelia in ricordo del carissimo Maurizio Gallo, il nipote Giuseppe Giacalone ha voluto ricordare l'adorato zio con un commovente ricordo che ha toccato l'animo dei presenti e che, sicuramente, rimarrà impresso negli occhi e nel cuore di chi leggerà queste righe in ricordo di una grande persona.**

**MAURIZIO GALLO**

*24 aprile 1939 7 marzo 2015*

*Marsala, 9 marzo 2015, Chiesa Madre*

*Vorrei tornare a quelle sere d'estate, quando le nostre infinite chiacchierate sotto i cieli stellati si perdevano in quel meraviglioso panorama dal balcone di Misilla…la tua dimora, il tuo nido tanto amato e protetto… quanti aneddoti, quanti principi di vita!*

*Con chi sei, Maurizio? O Mauro, per i tuoi affetti…*

*Chi, per adesso, è "vittima" di un tuo infervoro?*

*No, in cuor nostro non crediamo a quel tuo stato d'animo ansioso e nervoso…*

*Ti immaginiamo sorridente, con addosso una fiammante maglia Granata numero 10, ascoltando il tuo Frank Sinatra, o Il Volo, o a scorazzare con la tua Abarth.*

*Caro zio, nessuno può smentirmi se dico che per me sei stato come un secondo papà.*

*"Ehi, Peppì"….mi dicevi…*

*La vita ti aveva accolto alla grande in quel di Roma, la Capitale del Mondo, la tua Roma che tutto ti ha dato ma che tutto si è ripresa! Che grinta, Mauro, sempre al massimo! Un carattere e un'energia fuori dal comune! Pugilato, ciclismo (Fausto Coppi era il tuo mito), automobilismo, sport per uomini veri, duri e coraggiosi erano, infatti, parte di te, a quel tempo.*

*Roma, dicevamo, dove tutto ti era concesso, dove ti sentivi libero e più vivo che mai. Ma il destino mette a dura prova gli audaci come te, sferrando colpi così duri, così tremendi. Ma non hai mai abbassato la guardia, hai tenuto la schiena dritta e hai cominciato a riscrivere la tua storia, partendo da qui, da Marsala, dove ti aspettava la dama della tua vita che ha alleviato le tue ansie e le tue paure.*

*Un Amore infinito, un Amore vero, un Amore d'altri tempi, incondizionato, di quello che ti legge l'anima…quello di tua moglie Giovanna.*

*Un Amore che ha dato frutti meravigliosi come Abele, Micaela e Piero; loro sono stati il tuo scudo, la tua corazza, la tua passione, la tua ragione di vita. Come in una squadra, tu per loro e loro per te, fino agli ultimi e inesorabili minuti della tua esistenza.*

*Il destino ha provato a piegarti ma tu non ti sei spezzato! Un uomo vero, un marito e un padre sempre presente, preciso, puntuale; un faro dalle solide fondamenta che ha illuminato il cammino dei propri figli, dei nipoti e dei cugini.*

*Chi lascia un'impronta così forte non muore MAI!!!*

*I tuoi principi e le tue inappuntabili e simpatiche affermazioni vivranno sempre grazie alla simpatia dei tuoi figli maschi, e ciò allevierà il dolore della tua assenza soprattutto alle donne di casa che ti hanno sostenuto, sorretto, spalleggiato, curato.*

*Il tuo carattere, spesso rigido e severo, nascondeva, in realtà, il ritratto di un uomo di una bontà sconfinata. La tua nobiltà, la tua cultura e la tua educazione cammineranno sempre sulle nostre gambe.*

*Grazie, zio Maurizio, e adesso che sei al fianco della nostra amata Donatella fate del Vostro meglio!*

*Noi siamo con voi…e voi siete e rimarrete sempre con noi!*

*Grazie!*

**Tuo nipote Peppe**

• • •

La moglie Giovanna, i figli Abele con Vitalba, Micaela, Piero con Valentina ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Martedì 7 aprile nella Chiesa di San Matteo alle ore 17,30 sarà celebrata una messa in suffragio.

# Quando è troppo … è troppo!

Non so quanti di voi hanno letto l'articolo a mia firma sui disservizi e le costruzioni mai utilizzate che insistono sul nostro territorio. Costruzioni erette per chissà quale motivo da amministratori che oggi si guardano bene dal dire "questo l'ho fatto io". Non credo ci sia un solo marsalese che non sappia il perché e da chi! Ma ormai, come dice il mio amico Massimo Ferrero, "passata barchetta". Quello che invece ha dell'incredibile è che ancora oggi, tempestati giornalmente da notizie drammatiche di frane e smottamenti, i nostri politici, tutti presi dal sacro fuoco delle elezioni amministrative, vivono beatamente inconsapevoli dello scempio che si sta perpetrando ai danni di quella che, loro stessi, amano definire la piccola Parigi. Eppure basterebbe poco per rendersi conto di come la città stia letteralmente crollando; basterebbe che decidessero di mettere fuori il naso dai loro eleganti studi e decidessero di fare una bella passeggiata sul lungomare, a respirare la benefica aria marina. Se lo dovessero fare li inviterei, prima che la tranquilla passeggiata si trasformi in una pericolosa avventura, di dare un'occhiata alle eloquenti foto che allego. Il nostro lungomare, fatiscente e abbandonato, ormai è un vero PERICOLO PUBBLICO. E dobbiamo meravigliarci se ancora non c'è scappato il morto. Staccionata divelta in più punti, penzolante nel vuoto, cavi elettrici a vista lungo la scarpata, impianto di irrigazione che fa bella mostra di se (soldi buttati nel cesso per far contento qualcuno e propinarci la storiellina del prato fiorito) e, dulcis in fundo, per delimitare la zona pericolosa, invece delle transenne qualche tondino di ferro infilato nel terreno con attaccato il classico nastro bianco e rosso ormai quasi completamente dissolto dalle intemperie. I politici di turno, i consiglieri uscenti e i papabili entranti, i candidati sindaci nonché i dirigenti di settore e la Polizia Municipale, sono invitati a recarsi sul posto e verificare di persona nel rispetto dell'antica locuzione "l'occhio del padrone è sempre molto attento".

**Giancarlo Montesano**

# Pulizia spiagge libere: aggiudicato l'appalto biennale

## *Il servizio sarà assicurato dalla New System per un importo di poco superiore a 115 mila euro*

Dovrebbe avviarsi nella seconda settimana di aprile il servizio di pulizia delle spiagge libere del territorio comunale, sia nel versante sud che nord. L'appalto biennale (2015-2016), cui hanno concorso tre ditte, è stato aggiudicato alla società New System Service di Marsala che ha offerto un ribasso del 43,333 % sull'importo a base asta di oltre 205 mila euro. Ovviamente, si tratta di una aggiudicazione provvisoria che diverrà definitiva dopo le verifiche previste dal capitolato speciale d'appalto, redatto dal settore Servizi pubblici locali diretto dall'ing. Francesco Patti. Tre le fasi operative del servizio di pulizia delle spiagge. La prima avrà inizio entro dieci giorni dalla consegna dei lavori (come dicevamo, si prevede a metà aprile) ed ultimata entro due settimane dall'avvio: sarà dedicata alla rimozione della posidonia spiaggiata e alla raccolta dei rifiuti, nonché alla collocazione di cestini, segnaletica balneare e tabelle indicanti gli accessi al mare. Nella seconda fase, fino al 30 maggio, la pulizia riguarderà dapprima quattro spiagge libere di maggiore affluenza dei bagnanti: San Teodoro e zona "ex Fortino", il tratto in prossimità dello "Sbocco" e quello dopo il Lido Signorino. Dal 1° giugno, invece, la pulizia quotidiana (terza fase) riguarderà tutte le spiagge libere dei versanti nord/sud e terminerà il 30 settembre. Secondo il bando predisposto dai tecnici arch. Stefano Pipitone e geom. Fabrizio Giacomarro, la ditta aggiudicataria si farà pure carico di creare quattro mini isole ecologiche al servizio dei bagnanti, nonché utilizzare due pulispiaggia aventi caratteristiche e dimensioni superiori a quelle utilizzate negli anni precedenti, come indicato nel capitolato speciale d'appalto.

## Necrologie

*Marsala, 27.02.2015*

La famiglia Calvaruso ringrazia tutti coloro che si sono associati al suo dolore per la perdita della cara

**ANNA INGIANNI in Calvaruso**

Un particolare ringraziamento vada a Medici ed Assistenti del reparto di Cardiologia dell'Ospedale Paolo Borsellino di Marsala per aver curato con alta professionalità ed assistito amorevolmente la cara estinta.

---

Il 13 marzo 2015 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il signor

**NICOLÒ SUTERA**

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Scurti, i figli Paolo, Enrico, Peppe, Giovanna, Pasqua e Rosalba e i parenti tutti.

*Noi direttori del Vomere siamo profondamente dispiaciuti per la dipartita del nostro carissimo amico e fedele abbonato. Esprimiamo i sensi del più vivo cordoglio ai familiari tutti.*

Linea ALEXA La CERAMICA s.r.l. MARSALA

*Ceramiche e terrecotte*

*Punto vendita:*
Via XI Maggio 86 - Tel. +39 0923 736279

**www.ceralexa.com**
**info@ceralexa.com**

# Confraternita "Maria SS. Addolorata" Marsala

# Processione del Venerdì Santo

## 3 Aprile 2015

**Ore 14.30**
**Uscita del Simulacro della Madonna Addolorata dal Santuario**

**Ore 15.00**
**Nella Chiesa Madre "Celebrazione della passione del Signore"**

*Al termine segue la processione del Cristo Morto e dell'Addolorata*

**ORDINE DELLA PROCESSIONE**

1) STENDARDO
2) COMITATI E ASSOCIAZIONI PARROCCHIALI
3) AMICI MADONNA DELLA CAVA
4) CONFRATERNITA DELL'IMMACOLATA
5) CONFRAT. DI S. ANNA
6) CONFRAT. DEL SS. SACRAMENTO
7) GRUPPO MARIE
8) ISTITUTI RELIGIOSI FEMMINILI
9) CONFRAT. DELL'ADDOLORATA
10) CLERO
11) CRISTO MORTO
12) MADONNA
13) AUTORITA'
14) BANDA MUSICALE
15) FEDELI

**ITINERARIO**

Chiesa Madre - Via XI Maggio (sinistra) - Via A. Diaz - Via Sibilla Piazza Mameli - Via Vespri - Piazza del Popolo - Via Mazzini - Via M. Nuccio - Via Roma - Via Itria - Via Libertà - Via Aspromonte Via Mentana - Via G. A. Omodei - Via Pascasino - Corso A. Gramsci Via A. De Gasperi (sosta Casa di Riposo) - Via Cattaneo - Via Colocasio Via Struppa - Via B. Di Pietra - Via Frisella - Via V. Pipitone Via C. Isgrò - Piazza Matteotti - Via Roma - Via Crispi - Via Mazzini Via Sanità - Piazza Piemonte e Lombardo - Via dei Mille - Piazza Mameli (sosta di preghiera) - Santuario dell'Addolorata.

*Al rientro della processione, il Santuario rimarrà aperto fino alle ore 24.00 per la preghiera personale.*

**IL RETTORE**
**Sac. Mariano Narciso**

**IL PRIORE**
**Dott. Arianna Marino**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**
**Dott. Giovanni Bologna**

Ph Unopiùuno

Ph Valenti

Centro Stampa Rubino - Marsala